

Nuove generazioni e Responsabilità Familiari

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Implementazione e promozione dei servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali	SCHEDA N. 1
---	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda

intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Implementazione e promozione dei servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

— **Promozione sostegno servizi 0-3 anni (nidi infanzia, coordinamento pedagogico)**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione dei comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Nidi - Sostegno alla genitorialità Carla Belletti Unione dei Comuni del Rubicone tel. 0541/809693 e-mail catiab@libero.it
	2. Progetto Mary Poppins Samantha Maggioli Coop. Mano nella Mano e-mail coop.manonellamano@libero.it
4. Destinatari	1. Nidi - Sostegno alla genitorialità Genitori, bambini 0-3 anni
	2. Progetto Mary Poppins Tutte le famiglie con figli nella fascia d'età 0-13 e residenti nei comuni dell'Unione dei Comuni del Rubicone, Gambettola,

	Longiano, Cesenatico, Borghi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche infanzia e adolescenza
6. Azioni previste	1. Nidi – Sostegno alla genitorialità - Realizzazione di incontri tematici con esperti psicologi e pedagogisti - Laboratori-conversazioni con le famiglie
	2. Progetto Mary Poppins servizio di babysitting flessibile ed in armonia con le esigenze delle famiglie che si avvalgono di operatrici formate che hanno frequentato un corso di formazione finanziato dalle amministrazioni della durata di 250 ore (di cui 200 teoriche e 50 pratiche). I genitori esplicitano alla Cooperativa le proprie necessità in relazione alla conciliazione dei propri tempi di lavoro e dei tempi di cura e viene successivamente sottoscritto un contratto tra famiglia beneficiaria e cooperativa con le modalità richieste dalle famiglie e negli orari necessari. E' previsto l'abbattimento del costo orario della baby-sitter a carico delle famiglie in relazione all'indice ISEE.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1. Nidi – Sostegno alla genitorialità: Unione comuni del Rubicone, coordinatrici pedagogiche del distretto
	2. Progetto Mary Poppins Comuni del Distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Nidi - Sostegno alla genitorialità: 4 esperti esterni; psicologa centro per le famiglie; coordinatrice CPF; coordinatrice pedagogica
	2. Progetto Mary Poppins operatrici che hanno frequentato il corso di formazione finanziato dalle amministrazioni della durata di 250 ore di cui 200 teoriche e 50 pratiche
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Nidi – Sostegno alla genitorialità_ <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero incontri realizzati Numero e tipologie dei partecipanti

	<u>Risultati attesi</u> Maggiore partecipazione agli incontri Maggiore livelli di informazione dei genitori sulle specifiche tematiche trattate									
	2. Progetto Mary Poppins <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero famiglie che usufruiscono del servizio, numero operatrici del servizio <u>Risultati attesi</u> nell'ottica del sostegno alla genitorialità dare la possibilità ai genitori che devono rientrare al lavoro di trovare un servizio flessibile ed in armonia con le loro esigenze e, contemporaneamente, dare una nuova opportunità lavorativa a donne che erano momentaneamente uscite dal mondo del lavoro									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
2. Progetto Mary Poppins	€ 30.368,11	€ 9.110,43	€ 21.257,68							
Totale piano finanziario	€ 30.368,11	€ 9.110,43	€ 1.257,68							

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Potenziamento e attivazione servizi di consulenza e promozione a favore delle famiglie	SCHEDA N. 2
---	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e

<u>Potenziamento e attivazione servizi di consulenza e promozione a favore delle famiglie</u>	
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Consolidamento e diffusione territoriale centro per le famiglie - Promozione attività socio-assistenziali di tutela infanzia e famiglia (Area infanzia); Promozione affido familiare (Area infanzia) - Promuovere l'integrazione tra le politiche sociali, sanitarie, del lavoro e della formazione professionale	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	1. Centro per le famiglie Distretto Rubicone-Costa
	2. Sentieri di Speranza Associazione Scuola Permanente
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero Anffas ONLUS di Cesena Con la collaborazione dei Comuni del distretto Rubicone-Costa e della Ausl - Area Disabili Adulti e Npi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero Ambito distrettuale e comprensoriale Esperienze analoghe realizzate sul distretto di Cesena-Valle Savio con possibilità di usufruire di attività in maniera integrata tra gli utenti dei due distretti
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Centro per le famiglie Milena Mami

	via Roma 10, Savignano Sul Rubicone tel. 0541 941371 e-mail cpf@aspdelrubicone.it
	2. Sentieri di Speranza Associazione Scuola Permanente Silvana Montalti cell. 338-5957104 scuola.permanente@virgilio.it
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero PRESIDENTE: Giorgio Manuzzi Anffas Onlus di Cesena Via Vigne, 83 – Cesena 0547/631101 cell 348/7974771 anffascesena@libero.it COORD.TECNICO: Dott.ssa Monika Piscaglia Anffas Onlus di Cesena Via Vigne, 83 – Cesena 0547/631101 cell 340/5976900 anffascesena@libero.it
4. Destinatari	Famiglie, minori, donne, giovani, operatori del territorio, insegnanti ed educatori
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero - Persone con disabilità, in particolare con disabilità intellettuale e relazionale, dall'infanzia all'età senile - Famiglie delle persone con disabilità (non sono escluse altre tipologie di deficit laddove si riconoscano nelle attività proposte es. disabilità motoria o sensoriale per le attività motorie e sportive), con priorità per i cittadini dei comuni del distretto - Indicativamente si stima di poter coinvolger 70-75 persone
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- Tutela minori; - Tutela supporto minori con disabilità e loro famiglie; - Azienda usl: pediatria di comunità e consultorio; dipartimento cure primarie - Politiche familiari /adolescenti/giovani
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero Attivazione di pratiche di integrazione tra attività e servizi collocati nei diversi comuni del distretto e del comprensorio in genere per favorire la circolarità e lo scambio delle competenze e conoscenze dei casi seguiti sostenendo la logica di progetto di vita (art. 14 legge 328/2000)

	Sviluppare procedure della ricerca-azione facilitando la presa di consapevolezza dei bisogni di un territorio attraverso l'offerta e la valutazione delle ricadute delle opportunità realizzate sui beneficiari, come interfacciare questi ultimi per poter far emergere i loro bisogni e desideri ed impostare azioni che tengano conto di quanto emerso. Acquisizione della logica delle pari opportunità leggendo i servizi per il tempo libero come elettivi per il benessere e la tenuta di situazioni fragili, consentendo alle persone con disabilità e alle loro famiglie di affrancarsi dall'assistenzialismo e sentirsi protagonisti Rimuovere il volontariato a tutti i livelli (dei familiari, come dei giovani e dei cittadini tutti) collaborando con altre realtà associative.
6. Azioni previste	1. Centro per le famiglie a. Argonauti - Sportello di consulenza educativa per genitori ed insegnanti e sperimentazione territoriale decentrata dello sportello presso il centro è stato istituito uno sportello con la consulente psicologa per accogliere genitori ed insegnanti che si trovano ad affrontare tematiche educative difficili, obiettivo primario è quello di riattivare risorse interne dei genitori ed insegnanti b. Organizzazione di incontri tematici, in integrazione con il coordinamento pedagogico e gli istituti comprensivi del distretto, per famiglie con minori 0-18: c. Gruppi narrativi con genitori sulle diverse fasi del processo educativo e attivazione di laboratori con bambini e genitori Il Centro per le Famiglie invita i genitori interessati, a partecipare ad un ciclo di incontri a piccoli gruppi per confrontare, approfondire e scambiare esperienze su come "accompagnare" la crescita dei propri figli. Il Centro per le Famiglie vuole essere un luogo di incontro ed uno spazio narrativo, all'interno di un contesto più raccolto, per genitori che sentono il bisogno di raccontare la loro esperienza genitoriale. La partecipazione ai gruppi è gratuita; vi sarà la presenza di un esperto che faciliterà la comunicazione e lo scambio narrativo delle esperienze. d. Sportello siamo solo noi e Corso pre-matrimoniale per coppie che effettuano il rito civile Consulenza familiare e di coppia dedicato a coloro che stanno attraversando un periodo di difficoltà e che desiderano riflettere sulle dinamiche della loro relazione. e. Potenziamento mediazione familiare La mediazione familiare è rivolta alle coppie di genitori in fase di separazione o separate che desiderano trovare accordi concreti per continuare ad essere genitori in modo meno conflittuale. Questa ha come obiettivo quello di offrire agli ex coniugi un contesto strutturato e protetto, in autonomia con l'ambiente giudiziario, dove poter raggiungere accordi concreti e duraturi su decisioni che riguardano la loro relazione genitoriale e quella coi loro figli (come l'affidamento e l'educazione dei minori). L'invio a una mediazione può essere spontaneo o proposto da professionisti dell'area socio sanitaria, psicologica, giuridica, scolastica, dell'area del lavoro. In sintesi l'intervento di mediazione familiare considera: - l'attenzione alla comunicazione tra le parti interagenti; - l'accoglimento delle emozioni e della sofferenza; - l'attivazione di tutte le risorse familiari con rifiuto delle deleghe;

	- l'ampliamento del campo di osservazione alla rete relazionale passata presente e futura. Sono previste inoltre le seguenti azioni: - Messa a regime del servizio di "CORSO DI FORMAZIONE ALLA MEDIAZIONE FAMILIARE" Centro Provinciale di formazione professionale r.l. Società Consortile Via Fratelli Bedeschi , 48012 Bagnacavallo (Ra) Italia. Ente formativo accreditato alla Regione. - Giornata seminarile pubblica con l'ordine degli avvocati, assistenti sociali, psicologhe dei servizi territoriali sulla Legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli" f. Potenziamento di Spazio Neutro g. Attività di promozione e sviluppo affido familiare h. Gruppo di auto mutuo aiuto condotto da esperti per famiglie affidatarie vedi area infanzia i. Pianeta Mamma - Consolidamento del percorso post-parto in raccordo con il consultorio, pediatria di comunità e area immigrazione l. Sostegno diffuso sulla genitorialità a Sogliano, Borghi e Roncofreddo Formazione insegnanti ed educatori organizzazione di gruppi di lavoro sui temi della genitorialità; un coro di ragazzi; laboratori scolastici sul tema dell'amicizia/bullismo
	2. Sentieri di Speranza a. incontri pubblici di formazione a carattere antropologico, pedagogico, culturale con particolare attenzione alle nuove emergenze educative e alle nuove povertà. b. educazione dei giovani all'affettività attraverso incontri formativi e cineforum (analisi e confronto sui modelli di affettività presenti nella nostra società , analisi dei programmi televisivi e riviste giovanili che trattano questi temi, per giungere ad una presa di coscienza critica); c. allestimento di mostre scientifiche, storiche e culturali per offrire ai giovani opportunità di crescita culturale ed umana legate alla storia universale dell'uomo, quali risorse per la costruzione del sé e del contesto sociale. d. gite culturali in città d'arte e incontri-testimonianze per essere educati al senso e alla bellezza della vita.
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero <u>Progetto AZZURRO: corsi di nuoto e acquaticità</u> Presso la Piscina comunale di Cesenatico

	Prosecuzione di attività consolidata con attivazione decennale ed elevati indicatori di gradimento ed efficacia. Il progetto coinvolge attualmente 35 persone (suddivise equamente tra minori e adulti), con possibilità di accogliere nuovi ingressi. Offre circa 12 corsi a settimana della durata di 45', per 8 mesi l'anno. Adotta la modalità del lavoro in acqua in piccolo gruppo sulla base dei profili dei singoli con una numerosità da 3 a 6/7, affiancati dalla compresenza di 2 istruttori qualificati e coordinati dalla figura tecnica della associazione. L'attività vuole essere fatta rientrare nel progetto di vita e per ciascun utente si mantengono i contatti con i referenti del caso. Sono accolti casi segnalati dai Servizi o altre agenzie di cura nonché inserimenti direttamente richiesti dalla famiglia. <u>Progetto AMICO A 4 ZAMPE: attività educativa – motori a cavallo</u> Presso Circolo Ippico di Cesena Prosecuzione di attività consolidata con elementi di cambiamento e riorganizzazione per coinvolgere più utenti grazie ad una redistribuzione degli orari nella settimana; in aumento le domande di famiglie del distretto interesse Costa Rubicone. Il progetto attualmente offre risposta a 28 persone con interventi individuali, di questi al momento 6 del distretto Rubicone (+3 rispetto 2012). Si valuta in corso la possibilità, con gli attori dei Servizi interessati, di portare l'attività nel distretto come sede di erogazione. L'attività copre 8 mesi l'anno, con un impegno di 3 risorse umane: 1 istruttore specializzato e 1 operatore sociale e 1 operatore motorio, oltre al coordinamento tecnico per valutare il percorso dei singoli ed i raccordi con i referenti dei casi e le relative famiglie. L'impegno è di 15.50 ore a settimana suddivise in 4 giornate, sabato compreso. L'attività vuole essere fatta rientrare nel progetto di vita e per ciascun utente si mantengono i contatti con i referenti del caso. Sono accolti casi segnalati dai Servizi o altre agenzie di cura nonché inserimenti direttamente richiesti dalla famiglia. <u>SAP – Servizio di aiuto alla persona</u> Individuazione di operatori e/o volontari per progetti di sollievo e socializzazione individuali, partendo dal domicilio. L'associazione si occupa di reperire, formare e accompagnare la risorsa umana individuata favorendo il suo inserimento nel nucleo familiare e affiancando la nascita di un percorso condiviso con gli obiettivi e gli interventi di socializzazione e ricreatività, aiuta l'operatore nella mappatura del territorio e svolge una funzione cerniera tra Servizi Istituzionali curatori del progetto di vita e famiglia. <u>Soggiorni ricreativi – educativi assistiti residenziali estivi</u> Turni di 10 giorni in strutture montane (alberghi o autogestione) e marine (in particolare presso il Centro Vacanze Serene Anffas a Cesenatico), nel periodo compreso tra fine luglio e inizio settembre. Il rapporto operatori : utenti è mediamente non inferiore a 1:2, con intensificazione nei momenti di elevato bisogno assistenziale per i singoli bisogni. Sono attivati gruppi con composizione media di 20 persone con disabilità. Sono previste attività di assistenza e cura, interventi educativi personalizzati, animazione, laboratori, piano di uscite ed escursioni giornaliere da effettuarsi a gruppi. Indicativamente gli utenti del distretto interessati sono compresi tra le 16 e 20 unità, con ogni anno 1 caso nuovo. L'attività vuole essere fatta rientrare nel progetto di vita e per ciascun utente si mantengono i contatti con i referenti del caso. Sono accolti casi segnalati dai Servizi o altre agenzie di cura nonché inserimenti direttamente richiesti dalla famiglia. <u>Attività sportive – espressive con la Polisportiva Anffas</u> L'Anffas sostiene e promuove le attività della Polisportiva Anffas, la quale propone: Corsi di Ballo e danza-teatro trisettimanali in orario pomeridiano pre-serale presso Palestra del circolo Primavera3 di Cesena; Podismo, tutte le domeniche mattina (inserito un nutrito gruppo di persone del distretto che si organizzano per il trasporto da e verso Cesena per poi raggiungere le località designate coi mezzi associativi); Uscite e Momenti conviviali, come feste, giochi, spettacoli. <u>Ciclo di incontri artistico “In Arte” a Cesenatico</u> Con un contributo del CSV Assiprov. 3 incontri realizzati a maggio 2013, e 3 a settembre-ottobre.
--	---

	Possono essere accolti sino a 8/10 persone con eventualmente un accompagnatore. Gli incontri sono curati da una maestra d'arte. <u>Esperienze di musicoterapia in piccolo gruppo</u> Con un contributo del CSV Assiprov. Sono previsti cicli di 7 incontri, con la modalità del piccolo gruppo: 3 bimbi con disabilità compatibili tra loro, con eventuale presenza di un familiare. Nella tranche di attività realizzata tra aprile e maggio coinvolti 7 bambini del distretto Rubicone, ci si attende lo stesso numero per la tranche autunnale. L'attività è realizzata con l'incarico di una esperta musicoterapeuta, e della psicologa interna per il contatto con le famiglie. <u>Week end , Uscite serali e concerti, Feste, Vacanza on l famiglie</u> Iniziative promosse con la collaborazione attiva di un comitato di genitori.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto, AUSL, associazioni di volontariato, servizi dedicati Centro donna Cesenatico, scuole, parrocchie, associazioni del territorio
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero Comuni del Distretto Rubicone-Costa, ASD Polisportiva Anffas Cesena, AUSL – area disabili adulti e UO .NPII, Assiprov, consulta del volontariato di Cesenatico (per la messa a disposizione della sala)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Centro per le famiglie Coordinatrice, segretaria, educatori, consulente psicologa, mediatrici familiari, formatori
	2. Sentieri di Speranza Educatori volontari
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero figura di coordinamento: psicologa 4 istruttori tecnici specializzati 2 istruttori di nuoto 1 educatore sociale 1 esperta artistica 1 psicoterapeuta 1 esperta di danza Educatori formati per soggiorni estivi in rapp 1:2 (media) Volontari dell'associazione Anffas e Polisportiva Anffas
9. Risultati attesi in relazione a indicatori	<u>Indicatori di monitoraggio</u>

regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero incontri effettuati Numero e tipologia di partecipanti agli incontri Numero e tipologia di accessi allo sportello del consultorio Numero genitori partecipanti alle attività Numero e tipologia di accessi allo sportello spazio donna Numero e tipologia di accessi alla mediazione familiare Numero di operatori di secondo livello coinvolti Numero di famiglie Numero di minori coinvolti. <u>Risultati attesi</u> Aumento partecipazione agli incontri Aumento accessi presso il consultorio Aumento genitori partecipanti alle attività Attivazione di uno sportello di spazio donna e relativi accessi Aumento accesso alla mediazione familiare Ricareare un senso di comunità educante tramite il numero di partecipanti alle iniziative/azioni;									
	3. Attività ricreative inclusive per il tempo libero Indicatori di monitoraggio: rilevazione partecipazione attraverso schede presenze, schede per ingressi e drop-out, questionari di gradimento ai familiari, discussioni e formazione con gli operatori, confronto situazione iniziale, in itinere e finale, definizione obiettivi, stesura relazioni. Risultati attesi: implementazione di attività finalizzate alla valorizzazione del tempo libero come spazio di espressione di se' e apprendimento, implementazione delle adesioni alle attività e partecipazione associativa, e dei volontari, aumento qualità della vita per le persone con disabilità e loro famiglie, e godimento del diritto alle pari opportunità, decentrare le attività perché siano più vicine alle famiglie o comunque rimuovere gli ostacoli che impediscono il raggiungimento delle stesse. - Indicativamente si stima di poter coinvolger 70-75 persone									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (Centri per le famiglie)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Centro per le famiglie	€ 131.150,00	€ 39.345,00	€ 91.805,00							
Totale piano finanziario	€ 131.150,00	€ 39.345,00	€ 91.805,00							

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Interventi a sostegno della donna e assistenza alla gravidanza	SCHEDA N. 3
---	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili



(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Interventi a sostegno della donna e assistenza alla gravidanza

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Mantenimento delle attività consultoriali per la tutela della salute della donna**
- **Miglioramento dell'assistenza alla gravidanza attraverso azioni di integrazione tra territorio e dell'ospedale**
- **Favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi, specie per le donne immigrate**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

1. Mantenimento attività consultoriali
2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita"
3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate
4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri
Azienda Usl di Cesena

5. Centro Donna
Comune di Cesenatico

6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari
Centro per le Famiglie

7. Prevenzione alla depressione in menopausa
CGIL, CISL e UIL del Rubicone, ASP del Rubiconea

	8. Menopausa a tutta salute Azienda AUSL in collaborazione con le donne pensionate CGIL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita" 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate 4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri 6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari 7. Prevenzione alla depressione in menopausa Distretto Rubicone Costa
	5. Centro Donna Comune di Cesenatico
	8. Menopausa a tutta salute Distretto Rubicone-Costa Distretto Cesena-Valle Savio
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita" 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate 4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Massimo Farneti tel 0547/394214 email mfarneti@aul-cesena.emr.it
	5. Centro Donna Gloria Cassinadri Te. 054 79333 -79230 e-mail: g.cassinadri@cesenatico.it
	6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Milena Mami via Roma 10, Savignano Sul Rubicone tel. 0541 941371 e-mail cpf@aspedelrubicone.it

	7. Prevenzione alla depressione in menopausa Dott.ssa Emanuela Baldassarri
	8. Menopausa a tutta salute Azienda AUSL consultorio familiare tel: 0547-394200
4. Destinatari	Popolazione femminile del territorio
	7. Prevenzione alla depressione in menopausa Le donne in periodo pre-menopausa
	8. Menopausa a tutta salute Donne non più fertili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche lavorative Politiche area immigrazione Politiche a sostegno della famiglia
6. Azioni previste	1. Mantenimento attività consultoriali: educazione alla procreazione volontaria, preparazione consapevole e assistenza alla gravidanza, consulenza per la menopausa.
	2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita": - Favorire la partecipazione ai corsi di preparazione alla nascita delle donne straniere; ampliare le fasce orarie per migliorare la partecipazione anche dei partner. - Assistenza alla gravida rispetto ai gradi di rischio presentati con valorizzazione del ruolo professionale dell'ostetrica; - Miglioramento della diagnostica prenatale di laboratorio, per immagini (ecografie) e strumentali (villocentesi, amniocentesi). - Assistenza al parto con analgesia non farmacologica e farmacologia.
	3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate: Chiamata attiva , con mediatori culturali, per le donne straniere non aderenti allo screening
	5. Centro Donna

	Nello specifico il Centro Donna si caratterizza come uno spazio di ascolto e accoglienza dedicato alle donne del territorio, allo scopo di fornire alcuni servizi fondamentali, finalizzati a sostenere e a gestire momenti di crisi delle utenti che si rivolgono ad esso. Per questo sin dalla sua apertura il Centro donna si è caratterizzato per alcuni servizi fondamentali offerti gratuitamente alle donne: • Servizio informativo/orientativo (possibilità di ricevere informazioni sul mondo del lavoro e sulla formazione professionale) • Sostegno all'autonomia lavorativa (consigli utili per far fronte alla conciliazione tra ruoli familiari e professionali, ricerca di corsi professionali e/o formazione) • Spazio di ascolto e sostegno psicologico (in presenza di personale qualificato si promuove un percorso di sostegno atto a fronteggiare momenti di crisi) • Servizio di sostegno al maltrattamento e alla violenza (si instaura una relazione con la donna che si avvicina a questo servizio per favorire il recupero della fiducia e della stima di se e si traccia insieme all'aiuto della psicologa del Centro un percorso di fuoriuscita dalla violenza) • Servizio di consulenza legale (possibilità di ricevere informazioni e chiarimenti in ambito legale grazie alla collaborazione di alcune avvocatessse del territorio che mettono a disposizione la loro conoscenza in materia di diritto di famiglia, civile, penale e del lavoro). <u>Laboratorio contro la violenza sulle donne</u> • Coordinamento tra i vari operatori del territorio impegnati a tutelare e a sostenere le donne vittime di violenza • Servizio di sostegno psicologico al maltrattamento e alla violenza • Sostegno legale con possibilità di consulenza gratuita • Messa in sicurezza della donna che vive una situazione di emergenza in strutture preposte all'accoglienza e a un percorso di riabilitazione. 6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Formazione diretta agli operatori, per condividere un percorso comune nell'invio e presa incarico del soggetto maltrattato, del territorio distrettuale 7. Prevenzione alla depressione in menopausa Corsi per donne a numero chiuso dove si può prendere conoscenza delle capacità personali nel prevenire la depressione da menopausa 8. Menopausa a tutta salute Corsi di 4 incontri a numero chiuso sul tema della menopausa
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita" 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate

	4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Azienda Usl di Cesena
	5. Centro Donna Comune di Cesenatico, Cooperativa la Vela, Consulta del Volontariato, Centro per l'impiego, Servizio Informagiovani, Servizi Sociali dell'AUSL, Servizio Minori, Rappresentanti delle forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Municipale, polizia di Stato), Consulenti legali del Centro Donna, Pronto Soccorso, Sert di Cesena, Servizio di Salute Mentale e Cure Primarie, strutture di accoglienza del territorio (Savignano, Cesenatico, Diegaro di Cesena, Forlimpopoli), strutture ricettive alberghiere di Cesenatico
	6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Assistenti sociali, Polizia Municipale, Carabinieri , Psicologi
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Mantenimento attività consultoriali 2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale "Percorso Nascita" 3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate 4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi, nelle scuole di lingua per stranieri Personale consultorio familiare, mediatori culturali, personale unità operativa ostetricia ginecologia/anestesia rianimazione, Assistenti Sanitari
	5. Centro Donna Un referente comunale, un esperto psicologo con veci di coordinatore del Centro Donna
	6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Formatori, 1 coordinatore
	7. Prevenzione alla depressione in menopausa 1 psicologa-psicoterapeuta 1 medico- psicoterapeuta Dott.ssa Emanuela Baldassarri
	8. Menopausa a tutta salute Professionisti sanitari dell'azienda AUSL di Cesena

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Mantenimento attività consultoriali <u>Indicatori di monitoraggio:</u> numero accesso per tipologia <u>Risultati attesi:</u> mantenimento attività
	2. Attivazione di azioni comprese nel programma regionale “Percorso nascita” <u>Indicatori di monitoraggio:</u> indicatori definiti a livello regionale <u>Risultati attesi:</u> rispetto obiettivi Regionali
	3. Attività di prevenzione per mezzo degli screening oncologico con azioni di facilitazione per le donne immigrate <u>Indicatori di monitoraggio</u> N. donne immigrate contattate telefonicamente <u>Risultati attesi</u> Almeno 500 donne contattate
	4. Educazione alla salute e all'uso appropriato dei servizi <u>Indicatori di monitoraggio</u> N. incontri di informazione sui servizi socio sanitari realizzati <u>Risultati attesi</u> Realizzazione di almeno 4 incontri
	5. Centro Donna - favorire la conciliazione dei tempi di lavoro, di cura e di vita della famiglia - servizio di accoglienza e informativo per le donne del territorio - un apporto psicologico, legale per un superamento delle difficoltà in ambito familiare e sociale e lavorativo - un supporto per favorire l'inserimento in ambito lavorativo - conoscenza della realtà femminile del territorio punto di accoglienza per donne che hanno subito violenza - far emergere la violenza nascosta e contribuire alla rete dei servizi di cura e sostegno alla sofferenza connessa alle violenze intrafamiliari - servizio di accoglienza e informativo per le donne del territorio e primo screening del Centro Donna di Cesenatico

	- un apporto psicologico, legale per un superamento delle difficoltà in ambito familiare e sociale e lavorativo - realizzazione di una rete antiviolenza composta dai Servizi del territorio - presa in carico della donna che ha subito violenza da parte delle strutture attrezzate clinicamente - conoscenza della realtà femminile del territorio - punto di accoglienza e percorsi di riabilitazione per donne che hanno subito violenza									
	6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari Creazione di una rete che condivida l'invio e la presa in carico della persona maltrattata									
	7. Prevenzione alla depressione in menopausa Prevenzione alla depressione alle donne in pre o menopausa									
	8. Menopausa a tutta salute Informazione e condivisione di gruppo delle problematiche sulla menopausa									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
6. Rete antiviolenza nelle relazioni familiari										
Totale piano finanziario										

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Promozione progetti di integrazione tra i diversi servizi e la comunità

SCHEDA N. 4

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	☐

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili



(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Promozione progetti di integrazione tra i diversi servizi e la comunità

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Promuovere i progetti di integrazione tra il mondo della scuola, attività sociali, sanitarie e altre politiche di impatto sulla salute e il benessere dell'infanzia e adolescenza**
- **Consolidare iniziative di promozione e responsabilità civile e sociale**
- **Migliorare l'integrazione scolastica ed extrascolastica dei bambini in difficoltà**
- **Promozione alla salute e a stili di vita sani fin dall'infanzia e azioni/iniziative in raccordo con i consultori giovani/ servizio del territorio e risorse della comunità**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

1. Progetto insieme per crescere
Comune di Gambettola

2. Nessuno Escluso

Rete di Cesenatico di cui il Comune di Cesenatico è capofila.

Fanno parte della Rete : A.U.S.L. – Cesena, Comune di Cesenatico, Consulta del volontariato, Croce Rossa Italiana Direzione Didattica 1° Circolo, Direzione Didattica 2° Circolo, Istituto d'Istruzione Superiore "L. Da Vinci", Provincia di Forlì-Cesena, Scuola materna privata "C. Schuster", I.A.L., Scuola Secondaria di 1° grado.

	<u>Percorsi di lettura e laboratori narrativi:</u> 3. Chi legge piglia pesci Biblioteca Comunale "Marino Moretti" 4. Progetto Brio Biblioteca Comunale "Marino Moretti" 5. Biblioteca dei Ragazzi: didattica e multiculturalità Istituzione Cultura Savignano
	6. Nati per leggere, Nati per la musica Ausl, Centri per le Famiglie
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa (Comprensoriale)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Progetto insieme per crescere Chiara Zani tel: 0547/45334 fax: 0547/45346 e-mail: czani@comune.gambettola.fc.it
	2. Nessuno Escluso Graziella Nasolini tel: 0547/79318 e-mail: g.nasolini@comune.cesenatico.fc.it
	3. Chi legge piglia pesci 4. Progetto Brio Tania Giansi tel: 0547/79264 e-mail: t.giansi@cesenatico.it
	5. Biblioteca dei Ragazzi: didattica e multiculturalità Massimiliano Ottaviani Istituzione Cultura Savignano

	Corso Vendemini 67 47039 Savignano sul Rubicone 6. Nati per leggere, Nati per la musica Anna Faetani tel: 0547/394214 e-mail: afaetani@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Scuole, Biblioteca, bambini, ragazzi, insegnanti, genitori, educatori, cittadinanza.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche rivolte alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio Politiche per l'integrazione scolastica Politiche Area Famiglia Politiche educative Politiche area Immigrazione Raccordo con il progetto nazionale "Nati per Leggere"
6. Azioni previste	1. Progetto insieme per crescere Attività rivolte agli studenti dell'istituto comprensivo di Gambettola: progetto letture in biblioteca, progetto di educazione alla legalità, educarsi per educare Incontri formativi/informativi rivolti a genitori, insegnanti, educatori, cittadinanza condotti da personale esperto 2. Nessuno Escluso Impegno di n°612 ore di docenza + n°85 ore di coordinamento dei moduli consistente nelle sottoelencate attività : - incontri dell'equipe con il coordinatore e gli altri esperti coinvolti nel progetto (previsti 3 incontri: fase iniziale, fase intermedia, fase finale del progetto) - incontri con gli insegnanti referenti per le classi che aderiscono al progetto per definire il percorso (tempi, argomenti ecc.) - relazione finale di ogni percorso realizzato con consegna di 1 copia all'insegnante referente e al coordinatore di progetto (formato cartaceo e formato elettronico) Gli esperti che saranno impegnati negli Sportelli d'ascolto, svolgeranno le sottoindicate attività: - incontri d'equipe con il coordinatore e gli altri esperti coinvolti nel progetto (previsti 3 incontri: fase iniziale, fase intermedia, fase finale del progetto) - incontri con gli insegnanti per attivare un confronto circa le problematiche emerse (rapporti tra compagni, difficoltà di relazione con i docenti ecc.) al fine di individuare possibili strategie di azione (max 2) - relazione finale dell'attività dove deve essere specificato il periodo di apertura, il numero di consulenze, la tipologia di utenti (studenti, genitori, insegnanti), le tematiche emerse.

	<u>Percorsi di lettura e laboratori narrativi:</u> Eventi di promozione della lettura, orientamenti, consulenze e liste bibliografiche tematiche, percorsi di lettura, laboratori narrativi, giochi di lettura , servizio di consulenza e aggiornamento sulle pubblicazioni in dotazione alla biblioteca sul panorama editoriale della letteratura per l'infanzia e per ragazzi. 3. Chi legge piglia pesci Spettacoli, laboratori, incontri di narrazione, serate con psicologi 4. Progetto Brio Percorsi di lettura, laboratori narrativi, giochi di lettura , servizio di consulenza e aggiornamento sulle pubblicazioni in dotazione alla biblioteca sul panorama editoriale della letteratura per l'infanzia e per ragazzi 5. Biblioteca dei Ragazzi: didattica e multiculturalità Si prevede la realizzazione di progetti ed attività in collaborazione con le scuole, con l'associazionismo, con referenti creativi ed educativi. In particolare saranno proposti laboratori didattici per i ragazzi delle scuole elementari e medie e sarà realizzato un calendario di attività organizzato in collaborazione con l'ISIS "M.Curie", comprendente un ciclo di conferenze in preparazione all'esame di Stato con relatori di comprovata competenza. Si prevede inoltre la programmazione di attività didattiche concordate con le istituzioni scolastiche per la promozione di iniziative coincidenti con importanti ricorrenze calendariali (giornata della memoria, giornata della poesia, anniversario della liberazione italiana, anniversario della Repubblica, anniversario della liberazione di Savignano, ecc.) e il proseguimento dei principali progetti didattici curati da associazioni del territorio con lezioni, visite guidate e laboratori. Sarà realizzato infine un ciclo di incontri e laboratori interculturali per bambini, insegnanti e genitori dedicati alla descrizione di tematiche a loro familiari nelle varie culture, legate in particolare al mondo della fantasia e delle favole.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Territorio, Scuole, Genitori, Insegnanti, Alunni e Studenti, Biblioteca, Associazioni.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto insieme per crescere: Formatori Esperti Insegnanti

	2. Nessuno Escluso: - Per le attività a diretto contatto con gli studenti: N°1 coordinatore del Progetto, n°12 Psicologi/Pedagogisti/Sociologi; n°1 conduttore di interventi di teatro. - Per le attività di programmazione: n°1 coordinatore. - Per le attività amministrative : n°1 impiegato <u>Percorsi di lettura e laboratori narrativi:</u> 3.Chi legge piglia pesci Personale della biblioteca, esperti, collaboratori esterni 4. Progetto Brio Personale biblioteca, esperti esterni, autori, illustratori, psicologi 5. Biblioteca dei Ragazzi: didattica e multiculturalità Dipendenti dell'Istituzione Cultura per il supporto amministrativo tecnico e organizzativo ai progetti: Paola Sobrero (Direttore ICS), Massimiliano Ottaviani, Andrea Balestri, Maria Grazia Parini, Giancarlo Rocchi. Personale degli altri soggetti coinvolti per l'organizzazione pratica delle iniziative previste. 6. Nati per leggere, Nati per la musica Pediatrici di Famiglia e di Comunità, Ostetriche ospedaliere e territoriali, Assistenti Sanitarie, infermiere professionali di pediatria di comunità, bibliotecari, insegnanti, Coordinatore Centro per le Famiglie
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetto insieme per crescere: Realizzazione dei progetti rivolti agli studenti valutando la partecipazione e l'interesse Realizzazione di almeno 4 incontri formativi/informativi rivolti ai genitori, insegnanti, educatori, cittadinanza condotti da personale esperto che vedano la partecipazione di almeno 30 persone ad incontro. 2. Nessuno Escluso: Numero ore di attività specialistica dedicata alle classi Numero classi coinvolte <u>Percorsi di lettura e laboratori narrativi:</u> 3.Chi legge piglia pesci Coinvolgimento delle famiglie del territorio Instaurazione di un rapporto di fiducia nella pratica della lettura e della visita in biblioteca

	4. Progetto Brio Promuovere la creatività e le capacità espressive dei bambini. Offrire a educatori e genitori, gli strumenti di base e le informazioni pratiche necessarie per operare al meglio sul versante delle proposte di lettura e delle animazioni a carattere narrativo da proporre ai bambini, a casa e a scuola. 5. Biblioteca dei Ragazzi: didattica e multiculturalità Promuovere la biblioteca come luogo di aggregazione, d'incontro e di socializzazione per bambini e ragazzi anche stranieri. Promuovere l'aggregazione spontanea di bambini e adolescenti, in uno spazio libero ma regolamentato con figure di supporto, al fine di favorire la maturazione della personalità, dei valori e delle norme comportamentali.									
	6. Nati per leggere, Nati per la musica numero e tipologia di accessi alle biblioteche scuole che aderiscono al progetto con l'Antoniano									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Progetto insieme per crescere	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00							
2. Nessuno Escluso	€ 5.714,29	€ 1.714,29	€ 4.000,00							
Totale piano finanziario	€ 8.571,43	€ 2.571,43	€ 6.000,00							

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Promozione dei centri d'aggregazione e delle attività extrascolastiche	SCHEDA N. 5
--	---------------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	☐

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Promozione dei centri d'aggregazione e delle attività extrascolastiche

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Promozione, raccordo e messa in rete tra le risorse esistenti al fine di sviluppare e qualificare i servizi extrascolastici - Consolidare e sviluppare gli spazi di aggregazione e i punti di ascolto - Consolidare e sviluppare spazi di aggregazione e punti di ascolto per adolescenti, anche in collaborazione con il mondo della scuola	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Centro di Aggregazione "Il Dosso" Comune di Gambettola
	2. Amici...entrate Associazione di volontariato 'Homo Viator per l'umanità in crescita'
	3. Centro musica Comune di Sogliano
	4. Centro di Aggregazione "La Tana" Unione dei comuni del Rubicone Gestione: Cooperativa Sociale Il Millepiedi e Cooperativa Sociale La Finestra (ATI)
	5. Promozione e sviluppo centri educativi pomeridiani Unione dei Comuni del Rubicone
	6. Promozione dei Centri di Aggregazione Extrascolastici Rete di Cesenatico di cui il Comune di Cesenatico è capofila. Fanno parte della Rete : A.U.S.L. – Cesena, Comune di Cesenatico, Consulta del volontariato, Croce Rossa Italiana Direzione Didattica 1° Circolo, Direzione Didattica 2° Circolo, Istituto d'Istruzione Superiore "L. Da Vinci", Provincia di Forlì-Cesena, Scuola materna privata "C. Schuster", I.A.L., Scuola Secondaria di 1° grado.
	7. Suoniamocene Comune di Longiano
	8. La Musica Ribelle Comune di Roncofreddo
	9. Le stagioni dell'Aggregazione 17. Studio Insieme Comune di Cesenatico

	10. Missione, Divertimento e Passione Coop. La Finestra
	11. Io, l'altro, noi 12. Sostegno messa in rete dei centri di aggregazione Centro per le Famiglie
	13. Compiti Insieme Unione dei Comuni del Rubicone Gestione: 'La Piazzetta' - Associazione culturale a promozione sociale senza scopo di lucro
	14. La Vela Cooperativa Sociale "La Vela" Onlus – Via Cesenatico, 60 - Cesenatico
	15. AdolEssenza Oggi Comune di Roncofreddo (assessorato politiche sociali)
	16. Insieme per Imparare Comune di Gatteo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni del Distretto Rubicone
	2. Amici...entrate Comune di Longiano e territori limitrofi (Comuni di Gambettola, Montiano, Roncofreddo)
	13. Compiti Insieme Ambito sovracomunale: Comuni di San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Gatteo
	16. Insieme per imparare Comune di Gatteo

	17. Studio insieme Comune di Cesenatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Centro di Aggregazione "Il Dosso" Chiara Zani tel: 0547/45334 fax: 0543/447855 e-mail: czani@comune.gambettola.fc.it
	2. Amici...entrate Monica Ricci tel: 333 7292634 e-mail: monicariccia@gmail.com
	3. Centro musica Manuele Bartolini Associazione Soglianois via le Greppe Sogliano al R. tel: 335 5317943 e-mail: sartolini@gmail.com
	4. Centro di Aggregazione "La Tana" Coop. Sociale il Millepiedi via Tempio Malatestiano 3, Rimini tel: 0541-709157 fax: 0541-708667 e-mail: info@cooperativaimillepiedi.org Tania Presepi 3474320545 email tania.presepi@cooperativaimillepiedi.org La Finestra Soc. Coop. Sociale ONLUS Via Vignola 1, Sogliano info@cooperativalafinestra.it Giovanni Tomassini email giovannitomassini@teletu.it
	5. Promozione e sviluppo centri educativi pomeridiani

	Orietta Amadori tel: 0541- 809690 e-mail: orietta.amadori@unionecomunidelrubicone.fc.it
	6 . Promozione dei Centri di Aggregazione Extrascolastici Graziella Nasolini tel: 0547/79318 e-mail g.nasolini@comune.cesenatico.fc.it
	7. Suoniamocene Dott.ssa Paola Graffieti Piazza Tre Martiri 8 Longiano tel: 0547/666456 e-mail: graffieti@comune.longiano.fc.it
	8. La Musica Ribelle Assessore Milena Bagnolini tel: 348 4875567 e-mail: sport@comune.roncofreddo.fc.it
	9. Le stagioni dell'aggregazione Elena Prati tel: 0547/79326 fax 0547/79327 – 320 6190691 e-mail: e.prati@cesenatico.it
	10. Missione, Divertimento e Passione Coop. La Finestra Dott.sa Danila Paglierani 339.4941390 danilapaglierani@virgilio.it
	11. Io, l'altro, noi Milena Mami via Roma 10, Savignano Sul Rubicone tel. 0541 941371 e-mail cpf@aspdelrubicone.it

	12. Sostegno messa in rete dei centri di aggregazione Milena Mami via Roma 10, Savignano Sul Rubicone tel. 0541 941371 e-mail cpf@aspdelrubicone.it
	13. Compiti Insieme Associazione a promozione sociale "La Piazzetta" San Mauro Pascoli Presidente Anja Olefs anjaolefs@libero.it lapiazzetta@rocketmail.com Cell: 3803343826 Fax: 0541933340
	14. La Vela Paola Redaelli tel: 347-5532534 tel Cooperativa "La Vela" 0547-84870 e-mail: p.redaelli@hotmail.it
	15. AdolEssenza Oggi Ass. Dario Onofri e-mail: politichesociali@comune.roncofreddo.fc.it
	16. Insieme per Imparare Ciccotelli Anna Maria tel: 0541932423 e-mail: a.m.ciccotelli@teletu.it
	17. Studio Insieme Società dell'Allegria Liviana Rossi tel: 0547 83162 e-mail: e.fiumana@libero.it

4. Destinatari	Giovani, Adolescenti e Preadolescenti, Associazioni sportive, culturali, parrocchia
	2. Amici...entrate Infanzia, giovani e adulti immigrati nel territorio longianese
	13. Compiti Insieme Studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado con particolare riguardo a bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA).
	14. La Vela Bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
	15. AdolEssenza Oggi Adolescenti età scuola secondaria di primo grado
	16. Insieme per imparare 17. Studio insieme Alunni, genitori, insegnanti, comunità locale, tutti i minori che versano in situazioni di bisogno o sono a rischio sociale, socio-sanitario, economico, ecc.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostegno scolastico ed educativo Sostegno alle famiglie e al loro lavoro di cura Politiche area famiglia Politiche Area Immigrazione Politiche Area disabili
	2. Amici...entrate Sociale: prevenzione del disagio giovanile, dell'abbandono scolastico e dell'esclusione sia dei minori sia degli adulti
	13. Compiti Insieme - Sostegno scolastico ed educativo. - Sostegno ai disturbi dell'apprendimento in sinergia con le Ausl locali. - Sostegno alle famiglie. - Interventi di prevenzione al disagio, alla dispersione scolastica, all'analfabetismo e all'esclusione sociale. - Sostegno all'integrazione intra e interculturale.

	14. La Vela Valutazione diagnostica. Trattamenti individualizzati. Corsi di formazione rivolti a insegnanti e educatori. Sportello gratuito informativo. Percorsi di Parent Training.
	15. AdolEssenza Oggi Politiche giovanili e Scuola
6. Azioni previste	1. Centro di Aggregazione “Il Dosso” Animazione di strada - Realizzare una ricerca sul consumo/abuso di sostanze tra i giovani di età compresa tra i 17 e 25 anni Collaborazione/formazione con il Ser.T e altri servizi rivolti ai giovani - Contattare i servizi territoriali rivolti ai giovani e implementare la rete di condivisione - Partecipare alla formazione del Ser.T in seno al Progetto Notti Sicure - Contribuire ai presidi del progetto Notti sicure Musica in Dosso edizione III - Coinvolgere i ragazzi nel percorso di ideazione e progettazione complessiva dell’iniziativa - Valorizzare le risorse culturali e le forme di espressione artistica dei ragazzi - Realizzare un’iniziativa di grande impatto aggregativo Tavolo giovani - Contattare le realtà associative, i gruppi informali che si occupano di giovani presenti a Gambettola, le attività commerciali che hanno come clienti i giovani - Definire interventi di “politiche giovanili” per i giovani di Gambettola
	2. Amici... entrate <u>a. Bambini</u> <i>“diReamici”</i> : <i>doposcuola e tempo insieme</i> Esperienza pomeridiana di sostegno nello studio e di aggregazione per i bambini delle scuole elementari, aperta dall’inizio di ottobre ai primi di giugno. L’apertura è prevista il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 14,30 alle 18,30. I bambini sono seguiti nei compiti e vengono proposti giochi e laboratori di vario genere, anche con l’intervento di esperti. Vengono tenuti i contatti con i genitori e con la Scuola. <u>b. Adolescenti</u>

	- <i>Vita nel Centro aggregativo Forza Venite Gente</i> Per favorire la nascita del gruppo, stimolando lo scambio, il confronto e la collaborazione, da settembre a luglio viene aperta la sala <i>Forza Venite Gente</i>, attigua al Convento SS. Crocifisso dei Frati Minori Conventuali. L'apertura della sala è prevista ogni giorno dalle 15 alle 19 e il sabato sera dalle 21.00 alle 24.00. Sono possibili aperture straordinarie su richiesta dei ragazzi per attività festive e serali. La relazione con i ragazzi, la proposta di attività che li coinvolgano e li portino a contatto con il mondo dell'emarginazione e della sofferenza, la valorizzazione del loro spirito di iniziativa, l'ascolto delle loro istanze e l'orientamento verso i valori, con la conseguente assunzione di regole di comportamento condivise, sono le linee guida del metodo educativo.
	3. Centro musica - Promozione della cultura musicale - Implementare l'uso della sala prove monitorando la fattibilità di una gestione aut organizzata; - Sostenere le iniziative giovanili coinvolgendoli attivamente nelle rassegne culturali organizzate dal Comune - Partecipazione delle band del territorio alle rassegne culturali patrocinate ed organizzate dal Comune di Sogliano al Rubicone - Organizzazione di Festival musicali estivi rivolti ai giovani
	4. Centro di Aggregazione "La Tana" Un centro ricreativo-aggregativo per minori rappresenta un luogo aperto ai giovani, in cui essi possono sentirsi protagonisti e liberi di mettersi in gioco. Sono previste svariate attività al suo interno, tra le quali: - cineforum e dibattito - spazi per: musica, teatro, laboratori artistici, graffiti, giocoleria, elaborazione video - giochi di gruppi semi strutturati - progressiva auto gestione del centro - riunioni di confronto tra educatori e ragazzi - percorsi di promozione di cittadinanza attiva
	5. Promozione e sviluppo dei centri pomeridiani Per la promozione e lo sviluppo dei centri pomeridiani verranno intraprese alcune azioni: - Sostegno educativo in rapporto diretto con un referente adulto - Spazi integrazione con i coetanei - Sperimentazione di attività che favoriscano processi di conoscenza; - Consolidamento della attività delle ludoteche (aperte anche alla libera utenza) - Conoscenza ed integrazione con le attività del territorio - Incontri di coordinamento tecnico - Allestimento sale - Organizzazione trasporti - Incontri/rapporti con gli operatori territoriali referenti dei bambini - Incontri/rapporti con la scuola - Incontri di presentazione delle attività ai genitori - Sostegno all'integrazione dei bambini stranieri

	6 . Promozione dei Centri di Aggregazione Extrascolastici Sostegno alle ludoteche sotto indicate: - <u>Ludobiblioteca di Villamarina</u>: apertura della scuola in orario extrascolastico ai bambini di tutte le classi e alle loro famiglie di pomeriggio con n°2 operatori; per n°84 giornate di 3 ore ciascuna, per favorire l'integrazione e la socializzazione; - <u>Ludoteca "Cunegonda"</u>: attività di laboratorio in orario scolastico ed extrascolastico rivolte ai bambini e alle loro famiglie; integrazione con il Progetto "Noi..altri" per apertura di alcuni locali della scuola per favorire l'incontro – confronto fra bambini di culture diverse. Corsi in lingua madre per bambini stranieri. Attività ludiche. - <u>Centro diurno "Il giardino delle meraviglie"</u>: Apertura pomeridiana e mattutina (previa programmazione annuale) per attività ludico ricreative ed educative rivolte ai minori ed alle loro famiglie: laboratori manuali, supporto didattico, dopo scuola creativo (LudicaMente), feste a tema o di compleanno. Si svolgono inoltre progetti a favore del tempo libero e rivolti a scuole, biblioteche, enti pubblici e privati per promuovere la lettura, sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, all'intercultura, alla conoscenza di se e dell'altro nell'ottica di incentivare la relazione e la socializzazione prevenendo l'isolamento e la dispersione scolastica.
	7. Suoniamocene - Consolidare ed implementare l'utilizzo da parte delle band giovanili locali della sala prove musicale monitorando e supportando costantemente la gestione aut organizzata .Sono previsti incontri a cadenza mensile con le band musicali che frequentano la sala prove coordinati dal referente del progetto per conto delle Amministrazioni comunali coinvolte. - Incontri di formazione/informazione rivolti alle giovani band musicali o singoli musicisti. I temi affrontati riguardano l'aggregazione su tema musicale, l'educazione all'ascolto, la metodologia e progettazione di iniziative musicali, la composizione, sviluppo e arrangiamento di brani musicali, le tecniche di editing e composizione attraverso l'utilizzo di software musicali - Laboratorio di fotografia rivolto ad adolescenti volto all'utilizzo della fotografia come mezzo per educare ad un'attenta osservazione dei luoghi della quotidianità dei giovani e per comunicare, tramite le immagini, le sensazioni e le osservazioni. - Realizzazione di interventi rivolti ad adulti e giovani su tematiche legate all'adolescenza e alla genitorialità attraverso una metodologia di conduzione "attiva" da parte del conduttore che attraverso una serie di tecniche riesce a far emergere storie ed emozioni intorno agli argomenti trattati dei partecipanti.
	8. La Musica Ribelle a. Roncoof Road, passeggiata con fuoristrada 4x4 nelle strade sterrate del territorio. b. Gioco sport, serie di lezioni di atletica con giornata dedicata a giochi della gioventù. Si cercheranno di coinvolgere i ragazzi nell'età adolescenziale con attività fisica seguita da insegnanti C.O.N.I

	c. Roncofreddo in musica, corsi di musica e canto in collaborazione col Conservatorio di Bologna. d. Sala prove, una sala prove insonorizzata e allestita con strumenti musicali già allestita ma da completare con nuovi strumenti e attrezzature. e. Guida sicura, corsi di teoria e pratica in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana.
	9. Le stagioni dell'Aggregazione Coinvolgere giovani studenti musicisti e le scuole del territorio per un evento-concerto "La musica dell'anima" con l'obiettivo di aggregare scuole musicali del territorio, promuovere la musica e valorizzare l'insegnamento musicale in un contesto di aggregazione e partecipazione.
	10. Missione, Divertimento e Passione 1. <u>INTERVENTI DI RETE</u> (potenziamento del lavoro di rete sul territorio per condividere finalità educative, unire potenzialità e professionalità e forze fra amministrazioni comunali, parrocchie, scuole, servizi sociali, enti pubblici e privati al fine di creare una Comunità reale e viva insieme ai giovani). 2. <u>EDUCATIVA DI STRADA</u> Nell'Unione dei Comuni del Rubicone, nel Comune di Sogliano e nel Comune di Roncofreddo come modalità sia di "mappatura" dell'analisi dei bisogni del territorio sia per creare e/o mantenere una "relazione significativa" con i gruppi informali di ragazzi. Azioni previste: - Osservazione e mappatura del territorio - Interviste agli adulti significativi - "Aggancio" ragazzi/e - Sviluppo di progetti sulla base dei bisogni emersi nel territorio 3. <u>CENTRO D'AGGREGAZIONE "Gli Amici del pala" a Savignano s/R.</u> 4. <u>SPAZIO GIOVANI GATTEO di Gatteo</u> 5. <u>SPAZIO GIOVANI "SOGNANOPOLIS" di Sogliano a/R</u> Sarà utilizzata la metodologia centrata sulla programmazione partecipata e sulla creazione di relazioni significative tra i ragazzi e gli educatori. Inoltre ogni ragazzo sarà protagonista del "suo centro", potrà portare innovazioni e modifiche e troverà dunque una struttura flessibile con regole da lui. Tra le azioni previste: cineforum, laboratori espressivi, musicali, artistici, feste/eventi, organizzazione tornei, attività di informazione e prevenzione, attività per favorire la conoscenza del territorio ed i servizi offerti ecc.. 6. <u>GRUPPI EDUCATIVI INVERNALI ed ESTIVI</u> per ragazzi dagli 11 ai 15 anni. - "NIDO DEI GIOVANI" SAN MAURO PASCOLI - DOPO SCUOLA DI GATTEO Azioni previste: - supporto nei compiti; - laboratori artistici, espressivi, teatrali e musicali; - attività motorie e ludico-sportive polivalenti, tornei; - attività aggregative e di prevenzione; - conoscenza del territorio attraverso uscite (soprattutto nell'attività estiva);

	- incontri-riunioni con i genitori. Il progetto rappresenta il tentativo di raccogliere le richieste dei genitori del territorio, tenendo conto dell'osservazione effettuata sui bisogni dei ragazzi (attraverso una mappatura del territorio). Da ciò la creazione di un servizio finalizzato alla formazione dei ragazzi stessi, sia per ciò che riguarda la scuola, il lavoro e la professionalità, sia in riferimento al valore della socialità della persona, intesa come sano divertimento, prevenzione rispetto alle dipendenze, capacità di relazionarsi, sviluppo del pensiero critico e consapevolezza di sé. Verrà utilizzata una metodologia di progettazione partecipata con i singoli, con i piccoli gruppi e con l'intero gruppo, con lo sviluppo di attività ludico /sportive /espressive / preventive/ formative / educative che, svolte con regolarità, accompagneranno il percorso di crescita formativa dei ragazzi. A livello didattico, tali attività si espliciteranno in un adeguato e costante aiuto nello svolgimento dei compiti, nel pieno rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze; a livello socio-educativo, invece, il servizio garantirà interventi nei confronti dei ragazzi con particolari difficoltà socio-familiari e con scarso profitto scolastico, al fine di sostenere i processi di apprendimento ed evitare situazioni di evasione od abbandono scolastico. 7. <u>LABORATORI TEATRALI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (Comune di Borghetto e Sogliano a/R.)</u>
	11. Io, l'altro, noi • Condivisioni di iniziative nei centri di aggregazione del distretto: realizzazione e montaggio del filmato realizzato con gli spezzoni del video box e proiezione dello stesso in modo assembleare tra tutti i ragazzi del centro di aggregazione; • Riflessione con gli educatori sui temi portati dai ragazzi; • Incontri con esperti, realizzati in modo informale; • Laboratori sulle emozioni; • Uscite di gruppo presso gli altri centri e visite di conoscenza ai servizi del territorio (consultorio giovani, sportello nuove droghe ecc..)
	12. Sostegno messa in rete dei centri di aggregazione Sostegno alla messa in rete dei centri di aggregazione presenti nei comuni del distretto. Le azioni verranno intraprese e dirette a seguito del progetto
	13. Compiti Insieme Compiti Insieme garantisce lo svolgimento dei compiti scolastici tutti i giorni della settimana, dal lunedì al sabato, per due ore al giorno in orario pomeridiano. Durante tali vacanze estive ed invernali le lezioni si svolgeranno in orario antimeridiano e saranno intervallate da una gita settimanale. L'associazione garantisce il trasporto con mezzi autorizzati per gli scolari dei Comuni di Gatteo e di Savignano sul Rubicone. Sono previsti programmi specifici per il sostegno a bambini con dislessia, disgrafia, discalculia e con balbuzie. Saranno inoltre attivi i seguenti corsi: - Corso per migliorare il metodo di studio e potenziare l'attenzione: il professionista, verificate le competenze iniziali, andrà a sviluppare e/o potenziare le varie abilità cognitive; verrà insegnato al bambino come ottimizzare il tempo dedicato allo studio, favorire la concentrazione, rafforzare la motivazione e migliorare i risultati ottenuti.

	– Lezioni individuali per stranieri per sostenere l'apprendimento scolastico della lingua italiana. – English is fun: un modo divertente per avvicinare bambini e ragazzi alla lingua inglese attraverso il gioco con una docente madrelingua. Il corso ha anche la finalità di avvicinare gli studenti al concetto di cittadinanza europea. – Corso di recupero in matematica e italiano: gli studenti sono divisi in mini gruppi di studio con l'obiettivo di individuare e colmare le lacune nelle due principali materie delle nostre scuole. La Piazzetta si propone, inoltre, come intermediario tra genitori e insegnanti per favorirne i rapporti, migliorare la comunicazione e monitorare l'andamento scolastico dei ragazzi seguiti. La Piazzetta vanta nel suo organico una logopedista in stretto e costante contatto con le Ausl locali al fine di garantire la continuità nell'assistenza dei bambini dislessici durante tutto l'anno. In particolare, il servizio offerto da La Piazzetta diventa ancora più importante nel corso delle vacanze estive quando le Ausl interrompono la loro prestazione, evitando così che si perdano i progressi fino a quel momento raggiunti.
	14. La Vela Sensibilizzazione e coinvolgimento del Comune, degli Istituti Scolastici, dell'Ausl.
	15. AdolEssenza Oggi Raccolta informazioni, istituzione centro aggregativo con sviluppo di attività di interesse (laboratori, teatro. Musica. Giochi, cultura, attività informative, ecc.).
	16. Insieme per Imparare - Creazione di momenti di aggregazione al di fuori dell'orario scolastico; - Dare sostegno nello svolgimento dei compiti , nello studio e, per bambini stranieri, anche nell'apprendimento della lingua italiana; - Aiutare le famiglie , impegnate a tempo pieno in attività lavorative; - Potenziare l'ambito della socializzazione;
	17. Studio Insieme Progetto volto a favorire una crescita globale della personalità dei ragazzi diretta sia ai momenti di studio che ai momenti del tempo libero. Gli operatori hanno il compito di aiutare i ragazzi nei compiti scolastici, insegnargli un metodo di studio e aiutarli nell'integrarsi con i propri coetanei. Il progetto si rivolge soprattutto ai ragazzi in difficoltà, con problemi di apprendimento, di conoscenza della lingua italiana o di integrazione.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assessorati, Comuni, Scuole, Centri di Formazione, Ausl, Associazioni, Provincia, Caritas, Centri di Aggregazione, Ser.T.
	15. AdolEssenza Oggi

	Coop. "La Finestra"
	16. Insieme per imparare 17. Studio insieme Comuni del Distretto, AUSL di Cesena, Scuole del Territorio, Associazioni, Parrocchie
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto il Dosso Coordinatore CAG Responsabile Ufficio Servizi sociali e scolastici Operatori CAG
	2. Amici... entrate Personale retribuito: collaboratori (2); tirocinanti dell'università (1); servizio civile (2); volontari (15)
	3. Centro musica Soci dell'associazione "Soglianois"
	4. Centro di Aggregazione "La Tana" Psicologa Coordinatrice, personale amministrativo, eventuali figure esterne per lo svolgimento dei laboratori, educatori professionali
	5. Promozione e sviluppo dei centri pomeridiani: Coordinatore referente Cep, Responsabili Uffici Servizi Sociali, Educatori, Operatori, scuola
	6. Promozione dei Centri di Aggregazione Extrascolastici N°1 impiegato per i provvedimenti amministrativi, la rilevazione delle esigenze e la condivisione della programmazione, ed infine per i controlli di attività.
	7. Suoniamocene Operatore comunale settori servizi sociali, Responsabile Servizi sociali, Esperti, Volontari, associazioni

	8. La Musica Ribelle Insegnanti CONI, professori universitari, ingegneri F.M.I. e F.I.F.
	9. Le stagioni dell'Aggregazione personale dell'ufficio cultura e del Museo della Marineria
	10. Missione, Divertimento e Passione Personale amministrativo della Coop. Soc. LA FINESTRA 1 psicologa coordinatrice del progetto 11 educatori eventuali figure esterne per lo svolgimento di laboratori
	11. Io, l'altro, noi 10 educatori dei centri di aggregazione del territorio, 1 coordinatore
	12. Sostegno messa in rete dei centri di aggregazione Operatori dei servizi e associazioni
	13. Compiti Insieme N.1 Addetto amministrativo e referente del progetto; N.5 Docenti: 2 insegnanti materie letterarie, 1 madrelingua inglese, 1 insegnante di matematica, 1 docente del gruppo scuola primaria specializzato in DSA; N.2 Volontari: 1 educatore di sostegno al gruppo, 1 madrelingua francese; N. 3 Professionisti: 1 psicoterapeuta, 1 logopedista, 1 pedagoga.
	14. La Vela 1 coordinatore e 2 educatori.
	15. AdolEssenza Oggi Educatori professionali.

	16. Insieme per imparare Un docente
	17. Studio insieme dai 3 ai 5 operatori volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetto il Dosso <u>Collaborazione/formazione con il Ser.T e altri servizi rivolti ai giovani</u> Il coordinatore della coop. La Vela coinvolto nel contatto con i servizi Attivazione di presidi di Notti sicure nel territorio comunale <u>Musica in Dosso edizione III</u> Coinvolgere almeno 30 ragazzi nel percorso Verifica del reale coinvolgimento attraverso l'assunzione di piccole responsabilità organizzative da parte dei ragazzi <u>Tavolo giovani</u> Almeno 4 associazioni contattate coinvolte nell'attività del tavolo Almeno 3 esercenti commerciali coinvolti nell'attività del tavolo
	2. Amici... entrate Bambini <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Partecipazione di una ventina di bambini, almeno quattro di essi stranieri - Capacità di giocare insieme, osservando le regole - Forme di collaborazione e di scambio tra i bambini - Partecipazione dei genitori ai momenti formativi proposti - Numero di minori segnalati dall'Istituto scolastico o dai Servizi sociali - Numero di contatti tra educatori e genitori e tra genitori ed insegnanti - Valutazione positiva del grado di concentrazione da parte di educatori e insegnanti - Costatazione di un miglioramento nella qualità della comunicazione, in senso orizzontale e verticale <u>Risultati attesi</u> - Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori - Integrazione di ogni bimbo nel gruppo - Contenimento dei comportamenti non adattivi - Concertazione dell'azione educativa tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa - Interessamento dei genitori alle attività scolastiche dei figli e ai compiti

	- Maggior interesse dei bimbi per le attività scolastiche - Miglioramento del rendimento scolastico dei minori che partecipano al doposcuola - Socializzazione tra diverse etnie Adolescenti <u>Indicatori di monitoraggio</u> - Partecipazione e coinvolgimento di tutti nelle attività di gruppo - Partecipazione alle iniziative civiche - Dialogo aperto e franco con gli educatori - Numero di attività proposte dai ragazzi e numero di nuove attività progettate da loro - Programmazione autonoma dei tempi della propria giornata - Numero degli abbandoni scolastici; miglioramento del rendimento scolastico - Miglioramento dell'umore dei ragazzi - Capacità di oggettivizzare il proprio vissuto <u>Risultati attesi</u> - Formazione di gruppi formali e/o informali tra i minori - Rispetto e valorizzazione della diversità di ognuno - Organizzazione di attività a carattere sociale - Gestione del "conflitto", nel rapporto con gli educatori - Espressione della propria creatività - Capacità di cogliere la sequenza e le conseguenze delle proprie azioni - Miglioramento del rendimento scolastico - Affermazione della propria soddisfazione per i progressi ottenuti - Riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti - Prendersi cura dei più piccoli
	3. Centro Musica Numero di presenze totali e n° di ore di apertura delle ludoteche in rapporto con le risorse messe a disposizione.
	4. Centro di Aggregazione "La Tana" INDICATORI • Percentuale di stabilità annuale degli operatori • Numero di incontri annuali tra coordinatore d'area ed equipe di lavoro • Numero medio di presenze giornaliere degli utenti (rilevabile attraverso i report giornalieri) • Numero medio di giovani che partecipano ad iniziative e a laboratori • Percentuale di ore di formazione sul totale delle ore lavorate

	RISULTATI ATTESI • Percentuale di stabilità annuale degli operatori. Maggiore o uguale al 80% • Numero di incontri annuali tra coordinatore d'area ed equipe di lavoro. Maggiore o uguale a 20 incontri • Numero medio di presenze giornaliere degli utenti (rilevabile attraverso i report giornalieri). Maggiore o uguale a 10 utenti • Numero medio di giovani che partecipano ad iniziative e a laboratori. Maggiore o uguale al 50% • Percentuale di ore di formazione sul totale delle ore lavorate. Maggiore o uguale al 2%
	5. Promozione dei Centri di Aggregazione Extrascolastici N° di bambini frequentanti i centri educativi pomeridiani analisi e confronto del punto di vista dell'esperienza vissuto dai bambini, educatori N° incontri educatori/operatori territorio N° incontri educatori/insegnanti/operatori Numero di presenze totali e n° di ore di apertura delle ludoteche in rapporto con le risorse messe a disposizione.
	6. Promozione dei Centri di Aggregazione Extrascolastici Numero di presenze totali e n° di ore di apertura delle ludoteche in rapporto con le risorse messe a disposizione.
	7. Suoniamocene <u>Indicatori di monitoraggio</u> N° band musicali che frequentano la sala prove N° incontri per la gestione della sala prove N° incontri di formazione/informazione rivolti ai giovani N° partecipanti agli incontri informativi/formativi <u>Risultati attesi</u> almeno 10 band musicali frequentanti la sala prove almeno 10 incontri per la gestione della sala prove almeno 7 incontri di formazione/informazione rivolti alle giovani almeno 20 partecipanti agli incontri informativi/formativi
	8. La Musica Ribelle Migliorare le capacità motorie e musicali relazionali dei ragazzi in età di sviluppo. Informativa sui pericoli che si incontrano sulle strade. Migliorare l'aggregazione.

	9. Le stagioni dell'Aggregazione
	10. Missione, Divertimento e Passione Indicatori: - numero di collaborazioni mantenute ed attivate - numero di ragazzi "agganciati" in educativa di strada - numero di micro-progetti sviluppati - numero di ragazzi/e partecipanti ai c.a.g./spazio giovani/gruppi educativi - grado di soddisfazione e partecipazione dei ragazzi/e - numero di nuovi utenti nei c.a.g./spazio giovani - numero dei partecipanti ai laboratori proposti - osservazione delle dinamiche di gruppo (collaborazione, conflitto, comunicazione circolare, ascolto ecc...) - grado di soddisfazione e coinvolgimento di genitori, insegnanti ed adulti significativi del territorio - grado di autonomia e crescita personale dei ragazzi/e Risultati attesi: Creazione di un ambiente sano e stimolante nel quale i ragazzi/e possano sviluppare al meglio la loro personalità. Nello specifico: - aumento delle collaborazioni attivate rispetto all'anno 2012 - creazione di nuove "relazioni significative" con i ragazzi del territorio tramite educativa di strada - sviluppo di almeno un micro-progetto tramite l'educativa di strada - aumento della media dei ragazzi/e che frequentano i c.a.g./spazio giovani - potenziamento dell'autonomia ed autostima dei ragazzi - aumento della comunicazione circolare - aumento dell'ascolto attivo - aumento della cooperazione e collaborazione all'interno del gruppo - potenziamento del rendimento scolastico dei bambini che frequentano il dopo scuola
	11. Io, l'altro, noi Conoscenza delle risorse del territorio; promuovere l'integrazione tra i cag; prevenzione dipendenze
	12. Sostegno messa in rete dei centri di aggregazione Messa in rete di tutti i centri del distretto
	13. Compiti Insieme Risultati attesi Creazione di un ambiente sano e stimolante nel quale i ragazzi/e possano sviluppare al meglio la loro personalità. In particolare: • Promuovere il benessere psicofisico dei minori • Migliorare il rendimento scolastico dei minori • Favorire la socializzazione e l'integrazione fra pari

	• Favorire l'accesso e l'integrazione dei minori stranieri e in difficoltà evitando ghettizzazioni • Consolidare i rapporti con la scuola • Migliorare i rapporti con le famiglie favorendo un loro coinvolgimento più attivo • Consolidare i contatti e la partecipazione a momenti di programmazione con gli altri soggetti della rete dei servizi • Sviluppare l'efficacia formativa • Offrire la possibilità di ricevere sostegno a persone e/o gruppi di ragazzi che manifestano difficoltà e disagio • Gestione del "conflitto" nel rapporto con gli insegnanti • Promuovere modelli comunicativi • Costruire percorsi di invio ai servizi per le situazioni complesse • Realizzare una co-progettazione di azioni estive rivolte ai minori Indicatori di risultato Gli indicatori di risultato costituiscono la principale fonte di valutazione dell'efficacia come capacità di raggiungimento degli obiettivi specifici. Gli indicatori attivati quali - quantitativi si riferiscono sia alla ricaduta delle azioni sui beneficiari (tasso di placement), sia al rapporto con la potenziale popolazione fornitrice (tasso di copertura). In relazione ai risultati suindicati possono essere sintetizzati in questa maniera: Indicatori quantitativi di verifica dei risultati giorni e orari di apertura n. di ragazzi iscritti composizione dei ragazzi iscritti (età, classe, percentuale di stranieri, di ragazzi/e in condizione di disagio o handicap) n. medio giornaliero di ragazzi frequentanti n. di altre attività collaterali (feste, uscite, ecc.) n. di ore di altre attività collaterali n. di contatti con gli insegnanti n. di contatti con altri soggetti del territorio miglioramento quantitativo dell'andamento scolastico Tali dati saranno rilevati a metà e a conclusione del progetto mediante una scheda di rilevazione appositamente creata. Variabili di carattere qualitativo Qualità del lavoro di gruppo Qualità dell'organizzazione del lavoro Qualità dell'attività didattica Qualità delle attività ludiche e ricreative Qualità del lavoro di rete Gradimento del servizio da parte dei ragazzi/e frequentanti Gradimento del servizio da parte delle famiglie dei ragazzi frequentanti Punti di forza e di debolezza del progetto. Per rilevare tali variabili si utilizzeranno strumenti quali: questionari semi-strutturati da sottoporre ai ragazzi e alle famiglie, focus group con gli operatori e i volontari, incontri e riunioni con tutti i soggetti del territorio che si occupano di doposcuola (referenti del Co-
--	--

	mune e dell'associazione, delle Ausl, delle scuole e delle parrocchie). Si prevede un monitoraggio intermedio a circa tre mesi dall'attivazione del progetto, finalizzato anche ad apportare allo stesso gli opportuni miglioramenti ed una verifica completa alla fine dell'anno (con l'integrazione di tutti gli strumenti sopra elencati).									
	14. La Vela Aumentare il bacino di utenza (40 iscritti). Fornire un servizio completo relativo ai DSA.									
	15. AdolEssenza Oggi Fare confluire gli adolescenti in luoghi di aggregazione protetti, promuovere l'educazione e la socializzazione attraverso la condivisione di attività di maggior interesse. Tranquillizzare i genitori che lavorano, evitando l'esposizione dei figli ai vari pericoli quotidiani, in un'età così delicata e fragile.									
	16. Insieme per imparare <u>Indicatori di monitoraggio</u> Miglioramento del metodo di studio Miglioramento dei risultati scolastici Acquisizione di una maggior sicurezza Potenziamento della socializzazione Coinvolgimento dei genitori <u>Risultati attesi</u> Creazione di momenti di aggregazione al di fuori dell'orario scolastico per favorire la socializzazione Dare sostegno nello svolgimento dei compiti, nello studio, e, per i bambini stranieri, anche nell'apprendimento della lingua italiana Aiutare le famiglie che, impegnate a tempo pieno in attività lavorative, non hanno sempre il tempo necessario per seguire i figli nel percorso scolastico									
	17. Studio insieme Numero e tipologia ragazzi coinvolti									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

1. Progetto Dosso	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00							
2. Amici... entrate	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00							
3. Centro musica	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00							
4. Centro di Aggregazione “La Tana”	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00							
5. Promozione e sviluppo dei centri pomeridiani	€ 85.714,29	€ 25.714,29	€ 60.000,00							
7. Suoniamocene	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00							
8. La Musica Ribelle	€ 4.285,71	€ 1.285,71	€ 3.000,00							
9. Le stagioni dell'Aggregazione	€ 5.000,00	€ 1.500,00	€ 3.500,00							
10. Missione, Divertimento e Passione – Educativa di strada e Centri d'aggregazione	€ 15.714,29	€ 4.714,29	€ 11.000,00							
11. Io, l'altro, noi										
12. Sostegno messa in rete dei centri di aggregazione	€ 30.000,00	€ 9.000,00	€ 21.000,00							
Totale piano finanziario	€ 154.999,99	€ 46.499,99	€ 108.500,00							

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014**SCHEDA N. 6****Azioni di accompagnamento e di tutela minori**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale ☐		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) ☐		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ ☐		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili



(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Azioni di accompagnamento e di tutela minori

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Promuovere progetti e iniziative di tutoraggio e accompagnamento dei minori in condizioni di svantaggio o difficoltà

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)

1. Cerchio Magico
3. Azioni tutela minori
Unione dei Comuni del Rubicone

2. Approssimarsi

Rete di Cesenatico di cui il Comune di Cesenatico è capofila.

Fanno parte della Rete : A.U.S.L. – Cesena, Comune di Cesenatico, Consulta del volontariato, Croce Rossa Italiana Direzione Didattica 1° Circolo, Direzione Didattica 2° Circolo, Istituto d'Istruzione Superiore "L. Da Vinci", Provincia di Forlì-Cesena, Scuola materna privata "C. Schuster", I.A.L., Scuola Secondaria di 1° grado.

4. GratuitàGiovani

VAR Associazione Ragazzi ONLUS

5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale

Asp del Rubicone

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Cerchio Magico Comune di Savignano sul Rubicone
	2. Approssimarsi Comune di Cesenatico
	3. Azioni tutela minori 4. GratuitàGiovani 5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Cerchio Magico Francesca Montanari tel: 0547 22887 e-mail: montanari@arcopolis.it
	2. Approssimarsi Graziella Nasolini tel: 0547/79318 e-mail g.nasolini@comune.cesenatico.fc.it
	3. Azioni tutela minori Orietta Amadori tel: 0541 809695 fax: 0541 809695 e-mail: orietta.amadori@unionecomunidelrubicone.fc.it
	4. GratuitàGiovani VAR Associazione Ragazzi ONLUS Montalti Silvana associazionevar@libero.it cell. 338-5957104

	5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale Manuele Broccoli Asp del Rubicone tel. 0541-933902 email: manuele.broccoli@aspdelrubicone.it
4. Destinatari	Alunni, genitori, insegnanti, comunità locale, tutti i minori che versano in situazioni di bisogno o sono a rischio sociale, socio-sanitario, economico, ecc.
	5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale Minori di età compresa tra 16 – 17 anni in carico al Servizio Tutela Minori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area giovani Politiche area immigrazione Politiche area famiglia
	5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale Politiche del Lavoro - Interventi a supporto di ragazzi inseriti in percorsi di messa alla prova per pendenze giudiziarie in collaborazione con il Servizio Tutela Minori, Interventi di integrazione sociale
6. Azioni previste	1. Cerchio Magico • <u>Attivazione</u> Coinvolgimento degli Istituti aderenti all'esperienza attraverso la figura dell'insegnante referente. Attivazione di alcune iniziative per il reperimento dei volontari fra cui la leva giovanile" e la distribuzione di volantini nei luoghi di aggregazione giovanile (sedi dell'Università, bar, Biblioteca, Informagiovani, parrocchie,...). Contatto con gli Istituti Superiori di II grado del territorio per la promozione del ruolo di tutor nelle classi quinta. Contatto con la Facoltà di Psicologia (sede di Cesena) per l'attivazione di uno stage formativo per gli studenti del III anno. • <u>Formazione</u> percorso formativo rivolto ai tutor volontari allo scopo di offrire loro gli strumenti minimi per operare. • <u>Individuazione degli studenti e delle famiglie</u>

	alle quali proporre l'attività di tutoring. • <u>Coinvolgimento dell'insegnante referente dell'Istituto M.Curie</u> per attivazione di una fase sperimentale che vede l'attività di tutoring nei confronti di uno studente frequentante il primo anno di Istituto Superiore di II grado. • <u>Attività di tutoring</u> svolta, prevalentemente, a casa del ragazzo e con un impegno richiesto di almeno un pomeriggio a settimana. • <u>La cura del gruppo</u> a partire dall'avvio dell'attività di tutoring, il gruppo dei tutor si incontra allo scopo di affrontare, attraverso una dimensione grupale, le difficoltà/problematiche che possono insorgere e, allo stesso tempo, come occasione di confronto e scambio delle rispettive esperienze. • <u>Coordinamento con le scuole, i tutor e l'Ente Locale</u> nel corso del progetto è necessario mantenere attivo il contatto con le scuole partecipanti, con i volontari e i referenti dell'Ente locale coinvolto in modo da rendere più efficace l'intervento dei tutor stessi e il dialogo/scambio fra gli attori coinvolti.
	2. Approssimarsi - Rilevazione del bisogno di facilitazione linguistica in ogni scuola - Interventi di facilitazione linguistica necessari a sostenere gli inserimenti di alunni stranieri nelle scuole del territorio intendendosi con tale intervento reperire insegnanti, per aiutare i bambini stranieri ad acquisire la padronanza della lingua italiana;
	3. Azioni tutela minori Contatto e conoscenza dei minori e delle loro situazioni in relazione alla segnalazione Individuazione delle problematiche e dei bisogni dei minori Definizione di un piano assistenziale ed educativo individualizzato ed eventualmente integrato con i servizi territoriali (Scuola, Servizio Disabili, NPI ecc.) Attivazione del Piano Individualizzato Monitoraggio, verifiche periodiche ed eventuale aggiornamento del Piano Individualizzato.
	4. GratuitàGiovani Con il Progetto "GratuitàGiovani" l'Associazione intende offrire ai giovani adolescenti l'opportunità di esprimere e riconoscere le loro potenzialità accogliendole come dono, attraverso esperienze di <i>VOLONTARIATO</i> presso centri educativi, ricreativi ed assistenziali. L'obiettivo del progetto è favorire il coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato nel distretto del Rubicone. Il progetto prevede azioni di formazione continua e la promozione di diverse esperienze di gratuità per favorire il coinvolgimento diretto dei giovani italiani e stranieri residenti nel territorio del distretto del Rubicone; la formazione e l'inserimento graduale dei giovani nelle attività di volontariato rafforzerà la attività delle ODV per contrastare i fenomeni di disagio giovanile e favorire l'integrazione sociale anche dei giovani immigrati particolarmente numerosi nella zona. Si tratta di un impegno sociale in luoghi educativi qualificati (Scuole Materne, Centri Estivi, Doposcuola, Oratori, Centri sportivi,

	Centri Assistenziali, Centri di accoglienza per anziani e portatori di Handicap) in aiuto agli adulti responsabili di quelle Opere, nelle varie attività didattiche e ricreative. L'Associazione intende favorire l'aggregazione dei giovani educando alla legalità e al rispetto dei diritti umani. Intende allargare così la fascia dei volontari, coinvolgendo in modo particolare i giovani che, per il loro slancio innovativo e il loro entusiasmo, sono particolarmente preziosi. L'iniziativa prevede il rilascio dell'attestato ai fini della valutazione del Credito Scolastico Formativo. Periodo di realizzazione dell'iniziativa: (in prevalenza) giugno, luglio, agosto e settembre
	5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale Stipule del Contratto con l'Asp del Rubicone per la gestione del Servizio Borse Lavoro Minori – attivazione percorsi di borsa lavoro
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, AUSL di Cesena, Scuole del Territorio, Associazioni, Parrocchie
	5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale Cooperative Sociali, Enti di Formazione professionale Enaip, Dipartimento di Psicologia Clinica Az.USL di Cesena, Servizio Sociale Minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia, Servizio Tutela Minori dell'Unione Comuni del Rubicone
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Cerchio Magico - personale specializzato di ARCO -1 insegnante referente per ciascun istituto coinvolto (3 docenti) - giovani volontari - insegnanti coordinatori di classe di ciascun studente inserito nel progetto -1 docente universitario referente -famiglie degli studenti
	2. Approssimarsi - <u>Per le attività a diretto contatto con gli studenti stranieri</u>: insegnanti appositamente incaricati dalle scuole - <u>Per le attività di programmazione</u>: n°1 coordinatore.
	3. Azioni tutela minori 1 Responsabile del servizio Area Tutela Minori e Famiglia 6 Assistenti Sociali nel Territorio

	2 supporti amministrativi
	4. GratuitàGiovani 10 volontari adulti e circa 100 adolescenti e giovani del territorio.
	5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale Assistenti Sociali Responsabili del Caso, Istruttore Amministrativo, Referente Borse Lavoro ASP del Rubicone
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Cerchio Magico I risultati attesi e l'impatto del progetto sono diversificati a seconda delle diverse categorie dei destinatari: Gli studenti a. Miglioramento degli skill relazionali. b. Aumento della motivazione allo studio. c. Aumento della stima di sé e della assertività nei rapporti con i coetanei e gli adulti. d. Miglioramento del clima scolastico. e. Maggiore integrazione degli studenti stranieri. I tutor Aumento del senso di appartenenza alla comunità locale. Aumento della stima di sé e della assertività nei rapporti con i coetanei e gli adulti. Aumento delle competenze relazionali e sociali più trasversali. La scuola a. Aumento delle competenze progettuali e delle capacità di relazione positiva degli insegnanti con i colleghi e con gli operatori del territorio. b. Inserimento delle attività di tutoring nella programmazione stabile della scuola. c. Ottimizzazione degli interventi e delle risorse impiegate nelle attività contro la dispersione, migliore circolazione delle informazioni.
	2. Approssimarsi Numero alunni stranieri coinvolti nel progetto/ numero ore messe a disposizione per l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri

	3. Azioni tutela minori N. di minori/progetti presi in carico N. di minori/progetti conclusi N. di interventi effettuati									
	5. Attivazione borse lavoro in favore di ragazzi adolescenti seguiti dal servizio sociale Numero Borse Lavoro con esito positivo rispetto al numero di borse lavoro attivate.									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Cerchio magico	€ 14.285,71	€ 4.285,71	€ 10.000,00							
2. Approssimarsi										
3. Azioni tutela minori	€ 28.571,43	€ 8.571,43	€ 20.000,00							
Totale piano finanziario	€ 42.857,14	€ 12.857,14	€ 30.000,00							

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Promozione, sostegno alla salute e accesso ai servizi	SCHEDA N. 7
--	--------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	☐

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Promozione, sostegno alla salute e accesso ai servizi

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Promuovere l'educazione alla salute attraverso azioni/iniziative in raccordo con i consultori giovani/servizi e risorse di comunità**
- **Mantenimento dello stato di salute**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	1. Educazione alla salute nelle scuole 2. Progetto Genitori più 3. Prevenzione e trattamento precoce della obesità infantile Azienda USL
	4. Interventi di promozione sulla corretta alimentazione dei bambini Progetto cucine aperte comune Cesenatico Comune di Cesenatico
2. Ambito territoriale di realizzazione	1. Educazione alla salute nelle scuole 2. Progetto Genitori più 3. Prevenzione e trattamento precoce della obesità infantile Distretto Rubicone Costa
	4. Interventi di promozione sulla corretta alimentazione dei bambini Progetto cucine aperte comune Cesenatico Comune di Cesenatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Educazione alla salute nelle scuole Lorena Quaranta Consultorio familiare tel: 0547394216 e-mail: lquaranta@ausl-cesena.emr.it Mauro Palazzi dipartimento di Sanità pubblica AUSL Cesena via m. Moretti 99 47023 Cesena

	e-mail: mapalazzi@ausl-cesena.emr.it
	2. Progetto Genitori più Augusto Biasini tel: 0547/352844 e-mail: abiasini@ausl-cesena.emr.it
	3. Prevenzione e trattamento precoce della obesità infantile Dott. Massimo Farneti tel: 0547/394214 e-mail: mfarneti@ausl-cesena.emr.it
	4. Interventi di promozione sulla corretta alimentazione dei bambini Progetto cucine aperte comune Cesenatico Graziella Nasolini tel: 0547/79318 e-mail: g.nasolini@comune.cesenatico.fc.it
4. Destinatari	1. Educazione alla salute nelle scuole Alunni, insegnanti, genitori
	2. Progetto Genitori più Genitori, bambini 0-3 anni
	3. Prevenzione e trattamento precoce della obesità infantile Minori obesi e le loro famiglie
	4. Interventi di promozione sulla corretta alimentazione dei bambini Progetto cucine aperte comune Cesenatico Famiglie e Bambini, bambini portatori di celiachia, insegnanti, cuochi e inservienti di mensa, fornitori derrate.
5. Eventuali interventi/politiche integrate	

collegate	Politiche area giovani Politiche area dipendenze Politiche area famiglia Politiche area sicurezza Promozione stili di vita sani
6. Azioni previste	1. Educazione alla salute nelle scuole Organizzazione di corsi di educazione alla salute su: - educazione sessuale, - educazione alla sicurezza stradale - dipendenze da alcol, - fumo e droghe, - alimentazione - donazione sangue
	2. Progetto Genitori più Il progetto prevede informazione ed educazione sanitaria sui seguenti 7 temi: - acido folico prima della gravidanza per la prevenzione delle malformazioni congenite - lotta al fumo (Cuccioli senza fumo) per la prevenzione del basso peso alla nascita, la morte in culla e l'insorgenza di infezioni - vaccinazioni/profilassi per la prevenzione dell'insorgenza di infezioni - uso seggiolini in automobile (Allacciali alla vita) per ridurre i traumi stradali - allattamento al seno per la prevenzione dell'obesità infantile, la morte in culla, e l'insorgenza di infezioni e per il sostegno alle capacità relazionali - posizione nel sonno per la prevenzione della morte in culla - leggere un libro (Nati per leggere) per il sostegno alle capacità relazionali Tale informazione viene garantita attraverso: la consegna e la discussione di materiale informativo durante i corsi di preparazione al parto, durante il percorso di dimissione dal reparto di ostetricia e in occasione dei bilanci di salute. La campagna informativa si avvale anche di messaggi diffusi attraverso monitor installati nelle principali sedi aziendali
	3. Prevenzione e trattamento precoce della obesità infantile
	4. Interventi di promozione sulla corretta alimentazione dei bambini Progetto cucine aperte comune Cesenatico - n°2 incontri per promuovere presso le famiglie i contenuti della tabella dietetica adottata nelle mense scolastiche. Progetto di

	contrasto dell'obesità in collaborazione con l'AUSL. - Incontro con operatori dell'AUSL e delle mense x approfondire i temi di approvvigionamento, confezionamento e somministrazione di diete celiache. - Incontro con operatori e/o esperti per approfondire aspetti di corretta alimentazione e riscontro sulla salute.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1. Educazione alla salute nelle scuole AUSL, scuole del distretto
	2. Progetto Genitori più: Ausl, Centro per le famiglie, Biblioteche
	3. Progetto obesità infantile Pediatri di famiglia
	4. Interventi di promozione sulla corretta alimentazione dei bambini Progetto cucine aperte comune Cesenatico Genitori, AUSL (dietista, pediatria di comunità, igienista di comunità), Operatori del Servizio Mensa Scolastica del Comune di Cesenatico
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Educazione alla salute nelle scuole Medici 40 ore Psicologi 100 ore AS/infermiere 250 ore
	2. Progetto Genitori più Ginecologi, pediatri, ostetriche, assistenti sanitarie dell'area materno infantile ospedaliero territoriale, medici di medicina generale, coordinatore centro per le famiglie dipartimento salute pubblica, bibliotecari, Operatori del Sert
	3. Progetto obesità infantile
	4. Interventi di promozione sulla corretta alimentazione dei bambini

	Progetto cucine aperte comune Cesenatico <u>Attività educativa:</u> insegnanti <u>Attività di coordinamento:</u> servizio dietetico ASL <u>Attività amministrativa:</u> risorse comunali (n° 1 impiegato + stampe e pubblicità) Genitori del Comitato di gestione Mensa scolastica										
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Educazione alla salute nelle scuole N. interventi realizzati (15) N. alunni coinvolti (almeno 800) N. insegnanti formati (almeno 40)										
	2. Progetto Genitori più - acido folico partenza della campagna informativa - lotta al fumo riduzione fumo durante la gravidanza e durante l'allattamento - vaccinazioni/profilassi mantenimento della copertura vaccinale - uso seggiolini in automobile riduzione traumi da incidenti stradali - allattamento al seno aumento della durata dell'allattamento - posizione nel sonno mantenimento della percentuale di bambini che dormono a pancia in su - leggere un libro (vedi progetto “Nati per leggere”)										
	3. Progetto obesità infantile										
	4. Interventi di promozione sulla corretta alimentazione dei bambini Progetto cucine aperte comune Cesenatico - numero bambini celiaci fruitori delle mense scolastiche di Cesenatico - numero partecipanti alle iniziative pubbliche										
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa	di cui risorse	di cui risorse	di cui risorse	di cui risorse	di cui risorse	di cui risorse	di cui FRNA	di cui Fondo	di cui Fondo	di cui risorse da

	TOTALE	comunali	regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	regionali (Progr. Straord Famiglie)	regionali (Progetti armonizzaz ione)	regionali (altri fondi)		nazionale NA	sanitario regionale	altri soggetti -specificare
--	--------	----------	---	--	---	----------------------------	--	-----------------	------------------------	--------------------------------

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014**Presa in carico continuità assistenziale e gestione delle malattie infantili****SCHEDA N. 8**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale ☐		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) ☐		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ ☐		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza ☐

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Presa in carico continuità assistenziale e gestione delle malattie infantili

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Presa in carico delle malattie croniche attraverso la conoscenza epidemiologica della diffusione sul nostro territorio delle malattie, la attivazione di reti curanti fra servizi territoriali ed ospedalieri con la revisione di percorsi specialistici pediatrici per le malattie a maggior complessità**
- **Attivazione e manutenzione di reti comunicative e di invio fra servizi territoriali e con i servizi ospedalieri nella gestione delle malattie neuropsichiatriche e nelle disabilità infantili**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Azienda Usl di Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa (aziendale)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Mappatura per la costruzione di un profilo individuale per bambini con: a. malattie croniche b. disabilità Dott. Massimo Farneti tel: 0547/394214 e-mail: mfarneti@ausl-cesena.emr.it Dott. Luigi Gualtieri tel: 0547/394274 e-mail: lgualtieri@ausl-cesena.emr.it
	2. Mantenimento delle attività da parte di gruppi di sostegno a genitori con minori disabili 3. Scheda passaggio disabili adulti da realizzarsi da parte della Equipe di transizione (vedi scheda budget DSM-NPI) Dott. Luigi Gualtieri tel: 0547/394274 e-mail: lgualtieri@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Minori affetti da patologie croniche e disabilità, e le loro famiglie

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Famiglia Politiche Area Disabili Politiche Area Salute Mentale Politiche dell'educazione
6. Azioni previste	1. Mappatura per la costruzione di un profilo individuale per bambini con: <u>a. malattie croniche</u> - Programmare per ogni pediatra di famiglia (PdiF) l'analisi delle schede di patologie croniche inviate alla PdiC - Selezionare per ogni PdiF i casi di malattia cronica più gravi e/o ad alto fabbisogno assistenziale - Costruire una scheda di raccolta dati per ogni caso di patologia grave e/o ad alto fabbisogno assistenziale integrando le varie informazioni raccolte dai vari professionisti - Effettuare per ogni caso di patologia grave e/o ad alto fabbisogno assistenziale un incontro fra i vari professionisti che hanno in carico il minore per stendere un piano assistenziale condiviso - Formalizzare per ogni minore con patologia grave e/o ad alto fabbisogno assistenziale la équipe curante con l'individuazione del case manager gestionale - Selezionare fra le patologie croniche più frequenti quelle per le quali esistono protocolli assistenziali accreditati - Costruire linee guida locali per la loro assistenza - Completare le linee guida assistenziali e il relativo programma di gestione informatizzato per Sindrome di Down e Paralisi Cerebrale Infantile. <u>b. disabilità</u> - Costruzione di un profilo individuale per la disabilità alla nascita secondo schema ICF : standard : entro giugno 2009 - Costruzione di una mappa dei bambini/ragazzi certificati al 31.12.2008 divisi per Distretto ed ordinati per anno di nascita ed ordine alfabetico - Costruzione di una mappa dei bambini/ragazzi con malattie ad alto carico assistenziale - Costruzione di una mappa dei bambini/ragazzi con malattie ad altissimo carico assistenziale entro marzo 2009. 2. Mantenimento delle attività da parte di gruppi di sostegno a genitori con minori disabili 3. Scheda passaggio disabili adulti da realizzarsi da parte della Equipe di transizione (vedi scheda budget DSM-NPI) Passaggio in cura e presa in carico da parte dell'area disabili adulti e della psichiatria attraverso la produzione di una scheda anamnestica da parte dell'équipe di transizione della Neuropsichiatria (entro giugno 2009).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, associazioni di volontariato e cooperazione sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pediatrî territoriali e ospedalieri, neuropsichiatri, psichiatri, operatori dei servizi sanitari, sociali ed educativi territoriali.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Mappatura per la costruzione di un profilo individuale per bambini con: a. malattie croniche b. disabilità Produzione di un report sull'epidemiologia delle malattie croniche e disabilità.									
	2. Mantenimento delle attività da parte di gruppi di sostegno a genitori con minori disabili									
	3. Scheda passaggio disabili adulti da realizzarsi da parte della Equipe di transizione (vedi scheda budget DSM-NPI) Aumento del numero delle schede consegnate per il passaggio di presa in cura.									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
SCHEDA N. 9
Disturbi dell'apprendimento

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	☐

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Disturbi psichiatrici e dell'apprendimento

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Applicazione linee guida regionali sui disturbi dell'apprendimento**
- **Sviluppare la riabilitazione in età evolutiva ivi compresi i disturbi psichiatrici**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Azienda Usl di Cesena
	5. Ciò che occorre è un uomo. Classe, presenza e integrazione Cooperativa Sociale Onlus "Amici di Gigi"
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luigi Gualtieri tel: 0547/394274 e-mail: lgualtieri@ausl-cesena.emr.it
	5. Ciò che occorre è un uomo. Classe, presenza e integrazione Valerio Tommaselli Cooperativa Sociale Onlus 'Amici di Gigi' tel: 3287357503 e-mail: cooperativa@amicidigigi.it
4. Destinatari	1. Ricerca azione sulla diagnosi precoce e trattamento dei disturbi specifici del linguaggio su 100 minori nella scuola dell'infanzia di Cesenatico Bambini di 4 e 5 anni Scuola Infanzia Villamarina
	2. Valutazione in ingresso, di processo e di outcome dei ragazzi presi in carico

	Adolescenti in accesso ed in dimissione UONPIA
	3. Implementazione servizio di terapia familiare PZ Adolescenti con gravi disturbi psichici e/o comportamentali. E con DCA in Famiglie multiproblematiche
	4. Integrazione dei servizi per adolescenti Operatori SERT, UONPIA; CONS. Giovani
	5. Ciò che occorre è un uomo. Classe, presenza e integrazione Contesti-classe e studenti con problematiche di integrazione delle scuole medie inferiori del Distretto del Rubicone-Costa
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area Giovani Politiche area Dipendenze Politiche area Salute Mentale
	5. Ciò che occorre è un uomo. Classe, presenza e integrazione Grazie alla formazione specifica degli educatori, oltre all'obiettivo principale, potranno essere collegati tutti gli obiettivi triennali riferiti a indirizzi e priorità strategiche socio-sanitarie (riguardanti disabilità, disturbi dell'alimentazione, patologie psichiatriche dell'età evolutiva...)
6. Azioni previste	1. Ricerca azione sulla diagnosi precoce e trattamento dei disturbi specifici del linguaggio su 100 minori nella scuola dell'infanzia di Cesenatico Valutazione con strumenti validati per la rilevazione di precursori Disturbi Specifici di Linguaggio
	2. Valutazione in ingresso, di processo e di outcome dei ragazzi presi in carico Utilizzo materiali validati per efficacia trattamenti
	3. Implementazione servizio di terapia familiare Miglioramento invii e aumento soggetti trattati
	4. Integrazione dei servizi per adolescenti Migliore comunicazione ed operatività ed integrazione competenze diverse UU.OO. che si occupano di assistenza agli Adolescenti

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	
	5. Ciò che occorre è un uomo. Classe, presenza e integrazione 1) Illustrazione del progetto “Classe, presenza e integrazione” ai presidi del Distretto, ivi comprese metodologie e obiettivi generali. 2) Adesione delle classi e progettazione dedicata: scelta degli educatori, quadro di riferimento (contesto scuola/contesto classe) e anamnesi degli eventuali soggetti in situazione di disagio. 3) Periodo di osservazione in classe, definizione delle strategie di integrazione e ipotesi sulla tempistica e le attività extra-disciplinari. 4) Moduli di assistenza in classe di durata variabile (6 mesi o 1 anno rinnovabili) a seconda dell'accordo pregresso e/o della necessità di intensità dell'intervento educativo. Il metodo applicato dall'èquipe educativa è quello del “fare esperienza con”, dentro un accompagnamento costante dei docenti e degli studenti rispetto alle problematiche emerse nella classe che sia al contempo di consulenza esperta sia di sostegno in situazione nella prospettiva dell'autonomia. 5) Valutazione dell'intervento in condivisione con gli enti interessati (scuola, servizi socio-sanitari, famiglie), eventuale rinnovo dell'intervento e relazione finale.
	1. Ricerca azione sulla diagnosi precoce e trattamento dei disturbi specifici del linguaggio su 100 minori nella scuola dell'infanzia di Cesenatico. Scuola
	2. Valutazione in ingresso, di processo e di outcome dei ragazzi presi in carico Operatori UU.OO
	3. Implementazione servizio di terapia familiare
	4. Integrazione dei servizi per adolescenti CSM e UONPI
	5. Ciò che occorre è un uomo. Classe, presenza e integrazione - Comprensori scolastici e singoli istituti del Distretto Rubicone-Costa - Unione dei Comuni del Rubicone - AUSL territoriali

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Ricerca azione sulla diagnosi precoce e trattamento dei disturbi specifici del linguaggio su 100 minori nella scuola dell'infanzia di Cesenatico 2 logopediste, 1 NPI, una psicologa, 1 psicometrista
	2. Valutazione in ingresso, di processo e di outcome dei ragazzi presi in carico Operatori UONPIA
	3. Implementazione servizio di terapia familiare 4 psicologi CSM e NPI + equipe invianti
	4. Integrazione dei servizi per adolescenti Operatori UONPIA, CONS. Giovani, SERT
	5. Ciò che occorre è un uomo. Classe, presenza e integrazione Educatori scolastici e professionali formati all'interno di "Amici di Gigi" per il sostegno a minori con difficoltà di integrazione, disagio sociale e disabilità, in numero proporzionato al progetto educativo definito con i singoli istituti.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Ricerca azione sulla diagnosi precoce e trattamento dei disturbi specifici del linguaggio su 100 minori nella scuola dell'infanzia di Cesenatico Individuazione per trattamento precoce minori con precursori disturbi linguaggio che può evolvere in disturbo dell'apprendimento
	2. Valutazione in ingresso, di processo e di outcome dei ragazzi presi in carico Valutazione trattamenti e percorsi terapeutici
	3. Implementazione servizio di terapia familiare Riduzione export in strutture residenziali terapeutiche
	4. Integrazione dei servizi per adolescenti Migliore appropriatezza della presa in carico e dei percorsi assistenziali

	5. Ciò che occorre è un uomo. Classe, presenza e integrazione - Diminuzione della percentuale media di abbandono scolastico (indicatori: incremento dei dati longitudinali delle iscrizioni nelle classi coinvolte) - Miglioramento nelle valutazioni disciplinari e relative alla condotta nelle classi coinvolte. (indicatori: incremento degli standard nei dati longitudinali delle schede di valutazione nelle classi coinvolte) - Raggiungimento degli standard di benessere individuale, familiare e sociale per i soggetti coinvolti (indicatori: obiettivi del piano distrettuale per la salute e il benessere sociale)									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Affido Familiare	SCHEDA N. 10
---	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	☐
CON LE FINALITÀ DI:	

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione ☐	Cura/Assistenza X
---	---	-----------------------------

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Affido Familiare

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Consolidare la rete dei servizi socio assistenziali per la tutela dell'infanzia e della famiglia**
- **Consolidare gestione associata centro per le famiglie**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione	1. Attività di promozione e sviluppo dell'affido familiare 3. Gruppi di auto mutuo aiuto condotto da esperti 4. Supervisione come accompagnamento al percorso dell'affido familiare 5. Sperimentazione gruppi di ragazzi in affido con supervisione esperto 6. Spazio Neutro

	Distretto Rubicone Costa
	2. Formazione famiglie affidatarie Ambito sovradistrettuale (15 Comuni)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Attività di promozione e sviluppo dell'affido familiare Orietta Amadori Responsabile Area Minori, Unione dei Comuni del Rubicone Piazza Borghesi n. 9, Savignano s/R tel: 0541/809690 e-mail: orietta.amadori@unionecomunidelrubicone.fc.it Milena Mami Pedagogista Centro Famiglie via Roma n. 10, Savignano s/R tel: 0541/943595 e-mail: cpf@unionecomunidelrubicone.fc.it
	2. Formazione famiglie affidatarie 4. Supervisione come accompagnamento al percorso dell'affido familiare 5. Sperimentazione gruppi di ragazzi in affido con supervisione esperto Orietta Amadori Responsabile Area Minori, Unione dei Comuni del Rubicone Piazza Borghesi n. 9, Savignano s/R tel 0541/809690 e-mail: orietta.amadori@unionecomunidelrubicone.fc.it
	3. Gruppi di auto mutuo aiuto condotto da esperti 6. Spazio Neutro <u>a. Scambi a Spazio Neutro</u> <u>b. Sperimentazione a Spazio Neutro</u> <u>c. Potenziamento di Spazio Neutro e produzione di un protocollo per l'accesso al servizio</u> Milena Mami Pedagogista Centro Famiglie via Roma n. 10, Savignano s/R tel 0541/943595 e-mail: cpf@unionecomunidelrubicone.fc.it

4. Destinatari	Minori del territorio e loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area famiglia Politiche area giovani
6. Azioni previste	1. Attività di promozione e sviluppo dell'affido familiare Con le attività di promozione dell'affido familiare si vuole raggiungere e informare le famiglie del Distretto sulle caratteristiche dell'affido di minori. Per fare questo verranno impiegati: - la produzione di materiale pubblicitario - la diffusione del materiale stesso - momenti pubblici rivolti alla comunità - Officializzazione e messa a regime del tavolo di coordinamento distrettuale affido per il coinvolgimento del mondo delle associazioni nella promozione dell'affido
	2. Formazione famiglie affidatarie Attraverso la formazione di famiglie affidatarie si vuole migliorare la comunicazione con il bambino all'affido, favorire una relazione empatica con il genitore naturale e accompagnare il bambino nel percorso di elaborazione dell'affido. La formazione per le famiglie aspiranti è inoltre prevista dalla direttiva regionale sull'affido 846. Per fare questo verranno impiegati: - L'individuazione famiglie con istruttorie eseguite - La definizione del gruppo - Attività di formazione
	3. Gruppi di auto mutuo aiuto condotti da esperti Si intende intraprendere alcune azioni: - Preparazione e programmazione dei gruppi di auto mutuo aiuto - Incontri a cadenza mensile dei gruppi

	- Contattare ed informare le famiglie affidatarie del distretto Rubicone Costa - Costituire una rete di famiglie che condividano la dimensione psicologica-emotiva dell'affido di minori. - Tutor Famiglie (Con questo progetto si desidera formare famiglie che all'interno del gruppo di auto mutuo aiuto fungano da famiglie referenti)
	4. Supervisione come accompagnamento al percorso dell'affido familiare Sostenere e affiancare il percorso di affido attraverso incontri di supervisione sia in fase di conoscenza delle famiglie, sia durante l'attivazione dell'affido.
	5. Sperimentazione gruppi di ragazzi in affido con supervisione esperto Preparazione e programmazione dei gruppi con esperto supervisore; Contattare ed informare le famiglie affidatarie del distretto Rubicone Costa; Incontri a cadenza mensile.
	6. Spazio Neutro <u>a. Scambi a Spazio Neutro</u> A livello nazionale si è creato un coordinamento di tutti gli spazi neutri, per consolidare e condividere le prassi di questo servizio innovativo. Pertanto il neonato spazio neutro di Savignano ha intenzione di aderire a tale opportunità al fine di lavorare in rete e migliorare le prassi esecutive <u>b. Sperimentazione a Spazio Neutro</u> Rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazioni, divorzi conflittuali, affido e altre vicende di grave crisi familiare. A tal fine è stato attivato uno spazio adeguato presso il centro per le famiglie di Savignano ove permettere di incontrare i loro genitori. All'interno dello Spazio Neutro sono previste alcune azioni: - Preparazione agli incontri dei minori - Realizzazione dello stesso - Osservazione - Colloqui incontri osservazioni sui singoli casi - Monitoraggio relativo all'andamento del servizio con momenti di confronto per consolidare prassi operative - Restituzione all'operatore che ha richiesto l'intervento <u>c. Potenziamento di Spazio Neutro e produzione di un protocollo per l'accesso al servizio</u> Le linee di indirizzo generali della presa in carico a Spazio Neutro, sono state concordate tra l'equipe e la Responsabile Area Minori Orietta Amadori dell'Unione dei Comuni. Tali linee saranno rivedibili anche in base alla esperienza che andremo maturando in questo Servizio. Pertanto si accettano suggerimenti costruttivi al documento di seguito impostato: - La referente del Servizio Territoriale che intende avvalersi del Servizio di Spazio Neutro compila la scheda Informativa; - La scheda Informativa compilata deve essere inviata attraverso fax al Cerset; - L'equipe dopo avere valutato la scheda informativa abbina l'operatore in base alle informazioni ricevute; - L'educatore abbinato contatta la responsabile di riferimento per un incontro. L'incontro è finalizzato ad un approfondimento

	conoscitivo del caso presentato in scheda. - L'educatore e la responsabile del caso fissano un incontro conoscitivo con i soggetti incontranti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1. Attività di promozione e sviluppo dell'affido familiare 3. Gruppi di auto mutuo aiuto condotto da esperti 4. Supervisione come accompagnamento al percorso dell'affido familiare 6. Spazio Neutro Comuni, AUSL, Associazioni di volontariato di promozione sociale e cooperazione sociale
	2. Formazione famiglie affidatarie Comuni, AUSL Cesena, Provincia, Enti Formativi
	5. Sperimentazione gruppi di ragazzi in affido con supervisione esperto AUSL, Centro per le famiglie
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Attività di promozione e sviluppo dell'affido familiare 1 responsabile del Centro famiglie
	2. Formazione famiglie affidatarie 1 responsabile Area Minori Unione dei Comuni del Rubicone 1 psicologo AUSL
	3. Gruppi di auto mutuo aiuto condotto da esperti 4. Supervisione come accompagnamento al percorso dell'affido familiare 6. Spazio Neutro Assistenti Sociali, Psicologi, Formatori, Educatori, Responsabile Area Minori, Coordinatrice CPF, Associazioni di Volontariato, Servizi Sanitari dell'AUSL
	5. Sperimentazione gruppi di ragazzi in affido con supervisione esperto 1 responsabile del Centro famiglie 1 formatore 2 educatori

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Attività di promozione e sviluppo dell'affido familiare n° di persone che aderiscono alle iniziative									
	2. Formazione famiglie affidatarie Grado di coinvolgimento emotivo delle famiglie al lavoro proposto; Questionario di gradimento ed attivazione di valutazione specifica tesa a puntualizzare l'interiorizzazione dei temi trattati.									
	5. Sperimentazione gruppi di ragazzi in affido con supervisione esperto n° di persone che aderiscono ai gruppi; regolarità della frequentazione; gradimento del progetto attraverso questionario.									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
Affido Familiare	€ 28.571,43	€ 8.571,43	€ 20.000,00							
TOTALE	€ 28.571,43	€ 8.571,43	€ 20.000,00							

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Sostegno e supporto ai minori con disabilità e loro famiglie	SCHEDA N. 11
---	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente** interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	☐	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Sostegno e supporto ai minori con disabilità e loro famiglie

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Attivazione di nuove opportunità e implementazione dei servizi esistenti a favore di minori con disabilità

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	1. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit Unione Comuni del Rubicone
	2. Progetto Scuola e territorio Comune di Longiano
	3. Progetto "Le chiavi di scuola" 4. Progetto "Estate insieme" 5. Progetto "Gioc'Onda" Comune di Cesenatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit 2. Progetto Scuola e territorio Distretto Rubicone Costa
	3. Progetto "Le chiavi di scuola" 4. Progetto "Estate insieme" 5. Progetto "Gioc'Onda" Comune di Cesenatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit Milena Mami via Roma 10, Savignano Sul Rubicone tel. 0541 941371 e-mail cpf@aspedelrubicone.it
	2. Progetto Scuola e territorio dr.ssa Graffieti Paola Piazza Tre Martiri 8 Longiano tel 0547-666456 e-mail graffieti@comune.longiano.fc.it
	3. Progetto "Le chiavi di scuola" 4. Progetto "Estate insieme"

	5. Progetto “Gioc'Onda” Graziella Nasolini tel: 0547/79318 e-mail g.nasolini@comune.cesenatico.fc.it
4. Destinatari	1. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit 2. Progetto Scuola e territorio 3. Progetto “Le chiavi di scuola” 4. Progetto “Estate insieme” 5. Progetto “Gioc'Onda” Minori con disabilità del territorio e loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area disabili Politiche area famiglia
6. Azioni previste	1. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit Ciclo di incontri per genitori di bambini con deficit in età compresa tra i 5 e i 10 anni Incontri serali a cadenza quindicinale. Contenuti degli incontri: I momenti della vita quotidiana: il pasto, l'igiene personale, il sonno, la comunicazione, il gioco Le cure: sanitarie e riabilitative Io e il mio bambino: la riorganizzazione della famiglia Io, il mio bambino e gli altri: la rete dei parenti, gli amici e il tempo libero La scuola: l'accoglienza e l'inserimento, il rapporto con i compagni e gli adulti, le attività 2. Progetto Scuola e territorio Progetto per la promozione dell'attività fisica nel tempo libero in contesti di normalità. Sono previste le seguenti azioni: - definizione dell'elenco delle associazioni sportive e ricreative del territorio che danno la loro disponibilità alla sperimentazione; - individuazione dei bambini disabili che potrebbero beneficiare delle attività disponibili; - coinvolgimento delle famiglie, con la mediazione degli insegnanti della scuola frequentata dai bambini individuati; - valutazione individualizzata sulla necessità che i bambini siano accompagnati alle attività ricreative da educatori di sostegno; - incontro generale di presentazione del progetto ai diversi insegnanti, allenatori e animatori delle attività scelte; - incontri individualizzati di presentazione del bambino che verrà inserito nella singola attività; - sostegno periodico agli adulti coinvolti, in relazione alle necessità che potranno presentarsi; - monitoraggio dell'esperienza e documentazione finale;

	- redazione linee guida; - realizzazione percorso formativo per allenatori e istruttori sportivi.
	3. Progetto “Le chiavi di scuola” - Predisposizione progetti di inserimento nei nidi e nelle scuole di ogni ordine e grado: - Per bimbi disabili in età 12 mesi-3 anni in strutture comunali e private esistenti - Per bambini disabili in età 3 – 18 anni- presso le scuole dell’infanzia, dell’obbligo, secondarie e professionali statali, - Raccolta dei bambini da casa a scuola e rientro mediante trasporto o trasporto speciale - Assistenza personalizzata ai bambini nelle scuole - Trasporto dei bambini disabili dalle scuole ai centri di terapia (2 o 3 volte settimanali)
	4. Progetto “Estate insieme” - Predisposizione progetti di inserimento nei nidi e nelle scuole di ogni ordine e grado: - Per bimbi disabili in età 12 mesi-3 anni in strutture comunali e private esistenti - Per bambini disabili in età 3 – 18 anni- presso le scuole dell’infanzia, dell’obbligo, secondarie e professionali statali, - Raccolta dei bambini da casa a scuola e rientro mediante trasporto o trasporto speciale - Assistenza personalizzata ai bambini nelle scuole - Trasporto dei bambini disabili dalle scuole ai centri di terapia (2 o 3 volte settimanali)
	5. Progetto “Gioc'Onda” - Allestimento di n°4 Centri ricreativi estivi: - Per n°17 bimbi in età 12 mesi-3 anni in strutture private esistenti - Per circa n°80 bambini in età 3 – 6 anni- presso la scuola dell’infanzia “La Vela” - Per circa 100 bambini in età 6-12 anni presso la scuola primaria “Ada Negri” - Per circa n°20 ragazzini età 12-14 anni presso la scuola primaria “Ada Negri” - Raccolta dei bambini dei centri 3-14 anni da casa ai centri e rientro mediante apposito trasporto - Assistenza dei bambini dei Centri 3-14 anni al mare per n°2 o 3 volte settimanali - Visite guidate ai Parchi (Acquatici, Forestali, di Divertimento)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	1. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit Comuni del distretto, AUSL, associazioni di volontariato
	2. Progetto Scuola e territorio Comune di Longiano – Responsabile Servizi Sociali Comune di Gambettola - Responsabile Servizi Sociali Comune di Gatteo- Responsabile Servizi Sociali

	Istituto Comprensivo di Longiano – Dirigente Scolastica e insegnante referente area Handicap Istituto Comprensivo di Gambettola - Dirigente Scolastica e insegnante referente area Handicap Istituto Comprensivo di Gatteo - Dirigente Scolastica e insegnante referente area Handicap Servizio Territoriale di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda USL
	3. Progetto “Le chiavi di scuola” Circoli ed istituti scolastici, nidi d'infanzia, Cooperative sociali, ASL (neuropsichiatria, psicologa, assistente sociale)
	4. Progetto “Estate insieme” Cooperative sociali, ASL (neuropsichiatria, psicologa, assistente sociale)
	5. Progetto “Gioc'Onda” Cooperative sociali, nidi d'infanzia privati
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit Operatori CPF
	2. Progetto Scuola e territorio Psicologo, Diplomi ISEF/laureati in scienze motorie, Insegnanti, Responsabili dei Servizi Sociali del Comune di Longiano Gambettola Gatteo, Documentarista, Educatori.
	3. Progetto “Le chiavi di scuola” - <u>Attività educativa</u> : operatori socio sanitari - <u>Attività di coordinamento</u> : neuropsichiatria, psicologa, assistente sociale - <u>Attività amministrativa</u> : n°1 impiegato - <u>Trasporto</u> : n°1 autista - <u>Trasporto speciale</u> : 1 autista
	4. Progetto “Estate insieme” - <u>Attività educativa</u> : Educatori, animatori, bagnini, operatori - <u>Attività di coordinamento</u> : neuropsichiatria, psicologa, assistente sociale - <u>Attività amministrativa</u> : n°1 impiegato - <u>Trasporto</u> : n°1 autista
	5. Progetto “Gioc'Onda”

	- Attività educativa: Educatori, animatori, bagnini, operatori - Attività amministrativa: n°1 impiegato									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Consolidamento gruppi di genitori con minori con deficit Stato di avanzamento dell'attivazione dei gruppi Numero incontri realizzati									
	2. Progetto Scuola e territorio Coinvolgimento di almeno 6 associazioni sportive; Coinvolgimento nelle attività sportive di tutti i bambini con disabilità, individuati dalla NP Infantile e dalla scuola Trasformare il progetto da sperimentazione a buona prassi per la promozione del benessere dei bambini con disabilità									
	3. Progetto “Le chiavi di scuola” Numero bambini disabili coinvolti nel progetto/ numero bambini disabili frequentanti le scuole.									
	4. Progetto “Estate insieme” Numero bambini disabili di Cesenatico frequentanti le scuole / numero bambini disabili iscritti ai centri estivi.									
	5. Progetto “Gioc'Onda” N° bambini di Cesenatico iscritti alle scuole / numero bambini iscritti ai centri estivi.									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
2. Progetto Scuola e territorio	€ 17.142,86	€ 5.142,86	€ 12.000,00							
TOTALE	€ 17.142,86	€ 5.142,86	€ 12.000,00							

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Azioni di prossimità allo scopo di sostenere l'agio e prevenire il disagio giovanile

SCHEDA N. 12

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	☐

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾			☐
CON LE FINALITÀ DI:			
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza	
X	X	X	

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Azioni di prossimità allo scopo di sostenere l'agio e prevenire il disagio giovanile

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Consolidare e promuovere azioni educative di strada
- Promuovere iniziative di sostegno all'agio
- Promuovere il confronto tra generazioni sulle problematiche giovanili

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, _____)

forma associativa, Ausl,...)	Comuni del Distretto Rubicone Costa (come sotto dettagliato)
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Arcipelago Giovani Massimiliano Ottaviani Istituzione Cultura Savignano Corso Vendemini, 67 47039 Savignano sul Rubicone
4. Destinatari	1. Arcipelago Giovani Adolescenti e giovani di età compresa fra i 15 e 35 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza Politiche Area immigrazione Politiche della formazione
6. Azioni previste	1. Arcipelago Giovani Previsto il rilancio del progetto di carta giovani del Rubicone, di valore distrettuale e riguardante giovani da 13/35 anni, attraverso la stipula di nuove convenzioni mirate a qualificare l'offerta dal punto di vista della promozione culturale e di stili di vita sani (teatri, palestre, ecc) e dell'accesso allo strumento anche da parte di giovani stranieri. Sono stati inoltre presi contatti per far confluire tale strumento locale nel progetto di carta giovani Regione Emilia-Romagna. Confermata per il triennio 2012-14 l'attività della rete Informagiovani del Rubicone, che comprende i Comuni di Savignano, Gatteo, San Mauro, Borghi, Longiano e Sogliano; in sede di nuovo appalto è stata operata una riduzione degli orari di apertura degli sportelli, mantenendo comunque una buona copertura a livello di rete e cercando di incentivare la progettualità del gestore, al quale è stato chiesto di presentare un programma di attività collaterali a quella ordinaria di sportello su tematiche di interesse giovanile quali lavoro, formazione, programmi europei, autonomia personale, prevedendo pertanto nel 2012 l'avvio di corsi formativi, incontri con esperti, mercatini e altre attività. Si prevede la realizzazione, con la collaborazione organizzativa di gruppi informali e giovani appartenenti a diverse associazioni del territorio, della diciottesima edizione della rassegna musicale Il Rock è tratto e delle relative attività collaterali (mercato musicale/solidale, aperitivi musicali, raduno di scooter, ecc.), dei quali ogni scelta piccola o grande (dalla grafica, alla selezione, dei gruppi, all'allestimento, alla promozione) viene condiviso e concertato insieme ai giovani, che partecipano attivamente anche all'organizzazione concreta delle attività svolgendo le più diverse mansioni, a seconda delle diverse competenze acquisite anche

	nelle passate edizioni della rassegna. Proseguirà l'attività di sensibilizzazione e primo accesso ai programmi giovanili europei attraverso l'attività di operatori qualificati presso gli sportelli Informagiovani di Savignano e della Rete del Rubicone Nel corso di tutto l'anno continuerà il sostegno a iniziative promosse da associazioni o gruppi informali di giovani (tornei sportivi, concerti all'aperto), attraverso l'erogazione di contributi economici e altre forme di sostegno (allestimenti, realizzazione e diffusione materiale promozionale, ecc.), permettendo l'instaurazione di importanti forme di collaborazione come avviene da anni per la gestione di una sala prove e di uno sala di incisione per gruppi musicali gestite da associazioni giovanili in locali messi a disposizione dal Comune di Savignano. Si prevede infine la realizzazione della terza edizione di SportivaMENTE, iniziativa realizzata in accordo e con il supporto delle associazioni sportive.									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Territorio, Scuole, Genitori, Insegnanti, Alunni e Studenti, Biblioteca, Associazioni, Istituzione Cultura Savignano, AUSL Ser.T – Dipartimento Salute Mentale, Parrocchie									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Arcipelago Giovani Dipendenti dell'Istituzione Cultura per il supporto amministrativo tecnico e organizzativo ai progetti. Personale degli altri soggetti coinvolti per l'organizzazione pratica delle iniziative previste.									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Arcipelago Giovani <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero e tipologia azioni intraprese/promosse Numero e tipologia partecipanti alle azioni <u>Risultati attesi</u> Aumento azioni intraprese/promosse Aumento partecipanti alle azioni									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Arcipelago Giovani*	€ 5.714,29	€ 1.714,29	€ 4.000,00							

Totale piano finanziario	€ 5.714,29	€ 1.714,29	€ 4.000,00							
--------------------------	------------	------------	------------	--	--	--	--	--	--	--

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Consolidamento delle attività di prevenzione del disagio adolescenziale attraverso
l'educazione sanitaria e i servizi di accoglienza e di ascolto

SCHEDA N. 13

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Consolidamento delle attività di prevenzione del disagio adolescenziale attraverso l'educazione sanitaria e i servizi di accoglienza e di ascolto

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Consolidare le opportunità di prevenzione del disagio attraverso la educazione sanitaria nelle scuole e i servizi di accoglienza e di ascolto

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda USL di Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Educazione Sanitaria nelle scuole e nei servizi di accoglienza e di ascolto Lorena Quaranta Consultorio Familiare tel: 0547394216 e-mail: lquaranta@ausl-cesena.emr.it Mauro Palazzi

	dipartimento di Sanità pubblica AUSL Cesena via m. Moretti 99 47023 Cesena tel: 0547/352072 e-mail: mapalazzi@ausl-cesena.emr.it
	2. Consultorio Giovani Oscar Rossi oscar.rossi@ausl-cesena.emr.it 0547/394214
	3. Centro Ascolto Nuove Droghe Dott.ssa Maruska Stella tel: 0547/352174 Centralino Ser.t: 0547/352162 e-mail: mstella@ausl-cesena.emr.it
	4. Ambulatori di medicina dell'adolescente Franco Mazzini tel: 0547/394214
4. Destinatari	Adolescenti e Giovani del territorio e loro famiglie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Dipendenze Politiche Area Famiglia
6. Azioni previste	1. Educazione Sanitaria nelle scuole e nei servizi di accoglienza e di ascolto Approfondimento di argomenti riguardanti le problematiche giovanili
	2. Consultorio Giovani Attività di educazione sanitaria collettiva e di sostegno individuale nei confronti delle tematiche giovanili
	3. Centro Ascolto Nuove Droghe Servizio di ascolto e consulenza del Centro di Ascolto rivolto ad adolescenti consumatori e/o a rischio, a genitori, a figure adulte significative quali educatori e docenti; Corsi di formazione rivolti a docenti ed a studenti delle scuole medie superiori sulla problematica del fumo-alcool-droga;

	Formazione agli operatori socio-sanitari del pubblico (es. Consultorio Giovani, Servizio di Igiene Mentale, Comunità Terapeutiche) e del privato sociale sulle problematiche delle sostanze psicoattive e dei fenomeni giovanili.
	4. Ambulatori di medicina dell'adolescente Ambulatorio per visite cliniche su problemi specifici individuati nel corso dell'attività di self-help condotta nelle scuole
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni del Distretto, Scuole
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Educazione Sanitaria nelle scuole e nei servizi di accoglienza e di ascolto Operatori Ausl, sanitari e scolastici
	2. Consultorio Giovani Ostetriche, Ginecologi, Psicologi, Infermieri Professionali
	3. Centro Ascolto Nuove Droghe Psicologi Centro di Ascolto
	4. Ambulatori di medicina dell'adolescente Pediatria adolescentologo
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Educazione Sanitaria nelle scuole e nei servizi di accoglienza e di ascolto Numero e tipologia contatti e ricontatti Numero e tipologia argomenti trattati
	2. Consultorio Giovani Numero e tipologia di accessi
	3. Centro Ascolto Nuove Droghe Numero di accessi ai Centri di Ascolto Informazione e formazione di operatori socio-sanitari, studenti scuole medie superiori e corpo docenti Lavoro di rete con servizi ed agenzie territoriali
	4. Ambulatori di medicina dell'adolescente

	Numero e tipologia di accessi									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Servizi di informazione ed orientamento rivolti ai giovani

SCHEDA N. 14

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	☐	☐

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Servizi di informazione ed orientamento rivolti ai giovani

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

– **Consolidare la rete dei servizi informa giovani e le attività ad essa correlate**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Informa Giovani Cesenatico Comune di Cesenatico
	2. Rete degli Informa Giovani del Rubicone Unione dei Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Informa Giovani Cesenatico Comune di Cesenatico
	2. Rete degli Informa Giovani del Rubicone Unione dei Comuni del Rubicone, Longiano, Borghi, Sogliano, San Mauro P., Gambettola, Gatteo

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Informa Giovani Cesenatico Gloria Cassinadri Tel 0547 7933 -79230 e-mail : informagiovani@cesenatico.it
	2. Rete degli Informa Giovani del Rubicone Simonetta Ceccarelli Coop. Formula Servizi tel. 0541 427611 – fax 0541 427699 e-mail simonettaceccarelli@formulaservizi.it
4. Destinatari	Adolescenti, giovani dai 13 ai 35 anni, adulti (genitori), educatori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche giovanili, politiche a favore della donna e della famiglia, politiche area immigrazione, politiche area dipendenze
6. Azioni previste	1. Informa Giovani Cesenatico - interventi di comunicazione all'interno delle scuole - collegamento con le attività/progetti rivolti ai giovani - incontri di consulting individuali per giovani e genitori
	2. Rete degli Informa Giovani del Rubicone Pubblicizzazione delle informazioni giunte/inviata dai soggetti istituzionali altri (ausl, centro per l'impiego, centro per stranieri, ecc) attraverso i mezzi dell'informagiovani: sito, newsletter, bollettino radiofonico) Studio di fattibilità per la creazione di rubriche all'interno del sito "l'esperto risponde" (sessuologo, sert, ...)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cesenatico, Cooperativa la Vela, Associazioni di Promozione Sociale, Istituti Scolastici, Associazioni Culturali

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Informa Giovani Cesenatico: Comune di Cesenatico: referente e titolare del progetto Coordinatore del progetto e psicologa Coop. Sociale La Vela									
	2. Rete degli Informa Giovani del Rubicone Operatori dell'informagiovani, web master									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Informa Giovani Cesenatico - promuovere, sostenere e valorizzare le risorse personali e le esperienze dei giovani - attivare un lavoro di rete con le scuole del territorio - decodifica dei bisogni e veicolazione delle informazioni - consolidamento dei servizi rivolti ai giovani di informazione ed orientamento all'istruzione, alla formazione ed al lavoro.									
	2. Rete degli Informa Giovani del Rubicone <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero e tipologia delle informazioni pervenute dai soggetti istituzionali altri numero e tipologia informazioni effettivamente pubblicizzate con gli strumenti dell'Informa Giovani numero e tipologia utenti contattati numero di rinvio utenti ai vari servizi <u>Risultati attesi</u> maggior conoscenza dei servizi da parte degli utenti maggior conoscenza degli strumenti dell'Informa Giovani da parte delle istituzioni maggior numero istituzioni coinvolte maggior numero di utenti che si rivolgono al servizio									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Disturbi relativi al comportamento alimentare

SCHEDA N. 15

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	☐
CON LE FINALITÀ DI:	

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Disturbi relativi al comportamento alimentare

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Attivare e mantenere reti comunicative e di invio fra servizi territoriali ed ospedalieri per malattie relative al comportamento alimentare**
- **Rafforzare e diffondere una corretta informazione sulle malattie del comportamento alimentare.**

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Aziendale/Distrettuale

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luigi Gualtieri tel 0547/394274 e-mail lgualtieri@ausl-cesena.emr.it									
4. Destinatari	MMG, PDLS, Operatori diverse UO Aziendali									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Dip.to Cure Primarie, Educazione alla salute per i problemi legati all'obesità									
6. Azioni previste	Realizzare iniziative di corretta informazione e condivisione del programma con MMG PLS servizi aziendali potenzialmente invianti e con i cittadini/utenti (numero verde, carta servizi, ecc)									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori diverse U.O. Aziendali psichiatri/psicologi neuropsichiatri infantili internisti nutrizionisti dietisti									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatore di monitoraggio</u> Documentazione delle modalità attuate per la rilevazione periodica delle attività del team (casistica, tariffe costi ed indicatori) <u>Risultati attesi</u> Assistenza 3.4 X1000 pop.ne 14-25 (OBV Regionale)									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Presa in carico e passaggio di cura – minori ed età adulta

SCHEDA N. 16

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	☐
CON LE FINALITÀ DI:	

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani ☐	Prevenzione X	Cura/Assistenza X
---	-------------------------	-----------------------------

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Presa in carico e passaggio di cura – minori ed età adulta

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Facilitare la gestione del passaggio in cura dei ragazzi con malattie croniche ed alto impatto assistenziale verso i servizi di assistenza per adulti

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Usl di Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale/Aziendale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Luigi Gualtieri tel 0547/394274 e-mail lgualtieri@ausl-cesena.emr.it

4. Destinatari	Minori con gravi disabilità acquisite, minori affetti da autismo									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Attuazione di nuove opportunità e implementazione dei servizi esistenti anche attraverso l'utilizzo di risorse del FRNA a favore dei minori con disabilità									
6. Azioni previste	1. Implementare protocolli d' intesa minori con gravi disabilità neuromotorie e /o neurologiche costruzione di percorsi definiti di diagnosi, valutazione d'impatto insieme al DPC e servizio disabili adulti									
	2. Realizzazione del Protocollo aziendale PRIA (autismo) definizione percorso accesso e presa incarico e rapporto con HUB area vasta									
	3. Sperimentare la Presa in carico condivisa con il CSM nei confronti dei diciassetenni attuazione programma equipè di transizione									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl cesena, Comuni del distretto									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori ausl neuropsichitria, psichiatria DCP, area disabili									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Implementare protocolli d' intesa minori con gravi disabilità neuromotorie e /o neurologiche costruzione dei percorsi									
	2. Realizzazione del Protocollo aziendale PRIA (autismo) Produzione protocollo									
	3. Sperimentare la Presa in carico condivisa con il CSM nei confronti dei diciassetenni presa in carico per il 70% dei casi in transizione trattati									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa	di cui risorse	di cui risorse	di cui risorse	di cui risorse	di cui risorse	di cui FRNA	di cui Fondo	di cui Fondo	di cui risorse da

	TOTALE	comunali	regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	regionali (Progr. Straord Famiglie)	regionali (Progetti armonizzaz ione)	regionali (altri fondi)		nazionale NA	sanitario regionale	altri soggetti -specificare
--	--------	----------	---	--	---	----------------------------	--	-----------------	------------------------	-----------------------------------

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Azioni rivolte a sensibilizzare la comunità

SCHEDA N. 17

La scheda riguarda **prioritariamente** interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	☐

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Azioni rivolte a sensibilizzare la comunità

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:
- Promuovere l'informazione individuale e di comunità

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SerT – Ausl Cesena; Dipartimento Sanità Pubblica – Ausl Cesena
	2. Chiacchiere educanti: sostanze e comportamenti a rischio Associazione di Promozione Sociale <i>M.I.M. - Molecole In Movimento</i> tel: 3401664682 e-mail: mim-cesena@hotmail.com
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comprensorio
	2. Chiacchiere educanti: sostanze e comportamenti a rischio Distrettuale.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Progetti di educazione alla salute nelle scuole per la prevenzione di fumo, alcool e droghe Dott.ssa Marusca Stella tel: 0547/352174 SerT: 0547/352162 e-mail: mstella@ausl-cesena.emr.it
	2. Notti sicure 2 Dott. Filippo Drudi tel: 3496923000 e-mail: episteme51@hotmail.com
4. Destinatari	1. Progetti di educazione alla salute nelle scuole per la prevenzione di fumo, alcool e droghe Alunni e docenti delle scuole superiori
	2. Chiacchiere educanti: sostanze e comportamenti a rischio Ragazzi e ragazze: • del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado; • del Biennio della Scuola Secondaria di secondo grado; • dei gruppi Scouts e delle Associazioni parrocchiali;

	• che frequentano i Centri di Aggregazione Giovanile (C.A.G.) del Distretto del Rubicone
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani
6. Azioni previste	1. Progetti di educazione alla salute nelle scuole per la prevenzione di fumo, alcool e droghe Il progetto si rivolge agli studenti e ai docenti delle scuole superiori del territorio di Cesena, con lo scopo di promuovere una cultura del benessere attraverso azioni di prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e droga. Le azioni sono orientate ad informare correttamente i giovani sugli effetti e i rischi legati all'uso ed abuso di sostanze lecite e illecite, e sulla tipologia di servizi dedicati presenti sul territorio. Questo progetto ha come obiettivi: - Far emergere le opinioni degli studenti sulle motivazioni e le influenze che favoriscono in adolescenza il contatto con tabacco - alcool – droga al fine di prevenire l'uso di sostanze. - Far riflettere gli studenti sui concetti di "effetto - danno - rischio - dipendenza" e fornire informazioni di base sulla problematica dell'uso e abuso di sostanze psicotrofici. - Far riflettere gli studenti su cosa può accadere in situazioni di "offerta di sostanze" al fine di rinforzare il concetto di "scelta consapevole". - Favorire incontri tra studenti ed Operatori del Ser.T per aumentare le conoscenze sul servizio offerto, in particolare del Centro di Ascolto e approfondire la tematica di uso ed abuso sostanze in adolescenza - Favorire la riflessione degli studenti sui concetti di "risorsa interna" e "risorsa esterna" sviluppando opinioni degli studenti su ciò che ritengono possa aiutare un adolescente a proteggere la salute psicofisica (fattori protettivi). - Far riflettere gli studenti sugli aspetti economici e sociali del mercato della droga. 2. Chiacchiere educanti: sostanze e comportamenti a rischio N. 2 incontri di 2 ore ciascuno per classe/gruppo. Lavoriamo seguendo il principio che la conoscenza diretta e reale sia più utile e fruibile da parte dei ragazzi. "Conversare" con i ragazzi, educandoli e dandogli le giuste conoscenze in materia come criterio per poter scegliere piuttosto che scegliere noi per loro. Il nostro lavoro ha lo scopo di <u>insegnare ai ragazzi come e perché dover scegliere</u>, informandoli anche sui rischi che alcune loro scelte potrebbero avere. In secondo luogo insegniamo loro anche a chi rivolgersi nel caso abbiano bisogno di più informazioni o ci sia la necessità di un aiuto professionale e tempestivo. Monitoraggio conoscenze dei ragazzi/e prima e dopo il lavoro.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, AUSL Ser.T – Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, 2. Chiacchiere educanti: sostanze e comportamenti a rischio

	APS M.I.M. - Molecole In Movimento									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Ausl, Insegnanti									
	2. Notti sicure 2Chiacchiere educanti: sostanze e comportamenti a rischio N. 1 Coordinatore Servizi di Prossimità, n. 1 Operatore di Strada.									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetti di educazione alla salute nelle scuole per la prevenzione di fumo, alcool e droghe Numero studenti e docenti coinvolti									
	2. Chiacchiere educanti: sostanze e comportamenti a rischio Aumento delle conoscenze corrette sul tema. Aumento della capacità individuale di riflessione critica sul fenomeno delle sostanze e soprattutto dei comportamenti a rischio.									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
2. Notti sicure 2	€ 8.571,43	€ 2.571,43	€ 6.000,00							
TOTALE	€ 8.571,43	€ 2.571,43	€ 6.000,00							

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Politiche rivolte al sostegno alle famiglie

SCHEDA N. 18

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale ☐		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) ☐		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ ☐		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione ☐	Cura/Assistenza ☐

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e

l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità , di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

<u>Politiche rivolte al sostegno alle famiglie</u>	
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Sostenere le famiglie valorizzandone il ruolo all'interno dei percorsi di prevenzione e di presa in carico	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SerT Ausl Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comprensorio
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Costituzione di una sede distrettuale dell'Associazione di volontariato di familiari di persone con dipendenze patologiche Muccioli Gilberto Associazione Nazionale Genitori Lotta Alla Droga (ANGLAD) tel: 0547/24100 e-mail: anglad.cesena@libero.it
4. Destinatari	Genitori con figli con problemi di tossicodipendenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Famiglia
6. Azioni previste	1. Costituzione di una sede distrettuale dell'Associazione di volontariato di familiari di persone con dipendenze patologiche

	- Costituzione sezione nel Distretto Rubicone Costa - Partecipazione e supporto agli interventi sul territorio a favore della comunità - Partecipazione e supporto alla programmazione del distretto									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di Volontariato, Ausl									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Costituzione di una sede distrettuale dell'Associazione di volontariato di familiari di persone con dipendenze patologiche Volontari									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Costituzione di una sede distrettuale dell'Associazione di volontariato di familiari di persone con dipendenze patologiche <u>Indicatori di monitoraggio</u> incontri promossi, iniziative promozionali realizzate <u>Risultati attesi</u> istituzione dell'associazione									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Luoghi del divertimento e interventi di strada

SCHEDA N. 19

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	☐

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili



(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Luoghi del divertimento e interventi di strada

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Implementazione e consolidamento attività educativa di strada**

- **Promuovere informazione nei luoghi di divertimento ed incontro coinvolgimento gestori e proprietari locali di divertimento all'interno del tavolo permanente area giovani**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	- U.O. Ser.T. Azienda USL di Cesena (Ente titolare) - ASP Distretto Cesena-Valle Savio (Ente di gestione) - Associazione di Promozione Sociale M.I.M. - Molecole in Movimento (Associazione esecutiva)
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Cesena-Valle Savio e Distretto Rubicone-Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Notti sicure - U.O. Ser.T. Azienda USL di Cesena 0547-352162 Paolo Ugolini SerT Cesena tel: 0547/352163 e-mail: pugolini@ausl-cesena.emr.it

	- Dott.ssa Cinzia Pieri ASP Cesena-Valle Savio, cinziapieri@aspcesenavallesavio.eu - Dott. Filippo Drudi APS M.I.M. – Molecole in Movimento tel: 349 6923000 e-mail: mim-cesena@hotmail.com e mail: episteme51@hotmail.com
	2. Operatori di strada Paolo Ugolini SerT Cesena tel: 0547/352163 e-mail: pugolini@ausl-cesena.emr.it Dott. Filippo Drudi Associazione di Promozione Sociale – Molecole in Movimento tel: 349 6923000 e-mail: mim-cesena@hotmail.it e mail: episteme51@hotmail.com
4. Destinatari	Popolazione giovanile, consumatori di sostanze, Tossico-alcooldipendenti conosciuti e non conosciuti dal servizio, persone senza fissa dimora, marginalità sociale, migranti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Coordinamento Regionale Unità di Strada, Regione Emilia-Romagna
6. Azioni previste	1. Notti sicure E' un intervento di prevenzione e ricerca sull'uso delle droghe legali e illegali e sui comportamenti a rischio dei giovani nei luoghi di aggregazione notturni, attraverso la presenza capillare nei locali maggiormente frequentati da giovani. Le azioni sono orientate a promuovere la conoscenza dei punti di accesso alla rete dei servizi dedicati ai fenomeni di abuso e dipendenza del comprensorio cesenate. Notti Sicure è orientato, inoltre, ad acquisire conoscenze a riguardo delle tendenze, mode e stili di consumo del mondo giovanile notturno nella realtà territoriale. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: - Costruire contatti/relazioni con la popolazione giovanile che può essere coinvolta nell' uso/abuso di sostanze psicostimolanti legali e illegali in diversi contesti notturni - Informare sugli effetti indotti dall'uso/abuso di sostanze psicoattive (in particolare dalla combinazione di più sostanze quali ecstasy, alcool, cocaina, amfetamine e LSD)

	- Informare sui pericoli connessi alla guida sotto gli effetti di alcool e sostanze di consumo giovanili - Informare e ridurre i rischi su rapporti sessuali non protetti e utilizzo del profilattico, in particolare in relazione al consumo/abuso di sostanze psicoattive ed alcool - Informare sui servizi esistenti nel territorio dell'Azienda Usl che si rivolgono alle problematiche adolescenziali indotte dall'uso di sostanze psicotrofici (Centri di Ascolto Nuove droghe di Cesena, Cesenatico e Savignano) - condivisione carta sulla responsabilità sociale da parte dei comuni e dei gestori dei locali - promozione sicurezza stradale autocorrelata
	2. Operatori di strada Formulazione di un progetto per l'implementazione degli interventi di riduzione del danno storicamente svolti nel distretto Cesena Valle Savio nel territorio del distretto Rubicone Costa, attraverso la promozione di un apposito tavolo di lavoro e privilegiando metodologie innovative. Le attività degli Operatori di Strada vengono svolte utilizzando un'Unità Mobile attrezzata (un camper); tali interventi hanno cadenza di due/tre uscite settimanali della durata di circa tre ore l'una, contano la presenza di due/tre Operatori e si articolano in varie fasi: - mappatura del territorio (per conoscere i luoghi frequentati da persone tossicodipendenti, anche grazie all'ausilio delle segnalazioni della popolazione locale); - "aggancio" e contatto con i "ragazzi in strada"; - diffusione di informazioni relative alla prevenzione sanitaria (infezione da HIV, epatiti e altre infezioni trasmissibili per via sessuale ed ematica); - messa a conoscenza dell'utenza della Rete dei Servizi socio-sanitari del territorio; - distribuzione di materiale informativo sia sulle sostanze che sui diversi Servizi territoriali; - counselling ed informazioni sui rischi legati all'uso dei diversi tipi di sostanze e alle diverse metodologie di utilizzo; - distribuzione di materiale sanitario come: fiale di Narcan (farmaco salva-vita antioverdose), siringhe sterili monouso, fiale di acqua sterile; - accettazione di siringhe usate: lo scambio di siringhe è ritenuto molto significativo in quanto, oltre che a favorire il consolidamento della relazione e del contatto fra Operatori e tossicodipendenti, rende concreto il messaggio di prevenzione del progetto e aiuta a cambiare i comportamenti a rischio; - raccolta ed analisi della domanda e dei bisogni da parte della popolazione target e rimando ai servizi; - gestione e monitoraggio della macchina scambia-siringhe di Cesenatico (attualmente quella di Cesena è fuori uso); - distribuzione di preservativi; - invio e accompagnamento (fisico) ai Servizi stessi; - manutenzione delle Macchine scambia-siringhe presenti sul territorio di Cesena e Cesenatico. Gli obiettivi di progetto sono i seguenti: - prendere contatto con il maggior numero possibile di tossicodipendenti di strada, favorendo un approccio il più diretto possibile e riducendo il cosiddetto fenomeno del sommerso, con particolare attenzione a problematiche e comportamenti a rischio dei minori; - facilitare e favorire il contatto con i servizi pubblici per le tossicodipendenze e i servizi Sanitari, in particolare i presidi preposti per l'accertamento dello stato sierologico, il counselling e la cura dell'infezione da HIV; - sviluppare una cultura sul problema, riducendo pregiudizi di varia natura, mirata a creare atteggiamenti di tolleranza, responsabilità e solidarietà;

	- fornire elementi informativi sulle vie di trasmissione al fine di ridurre comportamenti a rischio.									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centri di Ascolto e Consulenza nuove droghe (e altri servizi clinico/preventivi territoriali quali Consultorio Giovani, Medicina dell'adolescenza, ecc.), Ausl, Comuni, ASP Cesena-Valle Savio, associazioni									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.15 Operatori di Strada così composti: n.1 Coordinatore di Progetto, n.4 Operatori rimborsati, n.10 Operatori volontari									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Notti sicure - Garantire N° 25 uscite nel territorio distrettuale									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
Notti sicure 2	€ 7.142,86	€ 2.142,86	€ 5.000,00							
Operatori di strada										
TOTALE	€ 7.142,86	€ 2.142,86	€ 5.000,00							

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Approfondimento delle conoscenze e trattamento di varie forme di dipendenza

SCHEDA N. 20

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Approfondimento delle conoscenze e trattamento di varie forme di dipendenza

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Implementazione di percorsi dedicati alla cura del tabagismo, alle problematiche alcool correlate e alle nuove forme di abuso e dipendenza (da sostanze e comportamentali) con particolare riferimento ai giovani adulti
- Trattamento delle nuove forme di dipendenza da eroina, nuovamente in aumento, in gruppi di giovani e giovanissimi, che assommano le problematiche del poliabuso a quelle della tossicodipendenza tradizionale

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl Cesena – SerT e Dip. Sanità Pubblica
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti Dott. Lidia Agostini tel: 0547/352174 e-mail: lagostini@ausl-cesena.emr.it

4. Destinatari	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti Tabagisti									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Area Giovani Politiche Area Famiglia									
6. Azioni previste	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti Organizzazione di "Corsi per smettere di fumare", ciascun corso si articola nel modo seguente: - visita e colloquio orientativo di valutazione preliminare ed ammissione al corso, a cura di un medico esperto in dipendenze patologiche il quale valuta il grado di dipendenza dalla nicotina e la motivazione a smettere di fumare; - visita pneumologica, facoltativa (prima o durante), da prenotare presso il Servizio di Pneumotisiologia dell'AUSL di Cesena; - ciclo di n. 8 incontri bisettimanali della durata di 2 ore ciascuno (partecipanti: da un numero minimo di 5 ad un numero massimo 12), condotti da un professionista psicologo o medico; durante il corso sono previsti un incontro con psicologhe esperte in comportamento alimentare e stili di vita sano, che forniranno indicazioni di tipo comportamentale e nutrizionale ed un incontro con un pneumologo che fornirà indicazioni mediche; - serie di n. 3 incontri di verifica e rinforzo, a distanza di 10, 15 e 30 giorni dal termine del Corso									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni dl Distretto, Scuole, EE.LL., Associazioni di Volontariato, Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti Operatori del SerT									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	3. Educazione sanitaria e trattamento dedicati a tabagisti <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero di corsi <u>Risultati attesi</u> Mantenimento numero corsi									
10. Piano finanziario Biennio 2012-2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale	di cui Fondo sanitario	di cui risorse da altri

			(Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	(Progr. Straord Famiglie)	(Progetti armonizzazione)	(altri fondi)		NA	regionale	soggetti -specificare
--	--	--	--	---------------------------	---------------------------	---------------	--	----	-----------	-----------------------

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio a favore di persone disabili	SCHEDA N. 21
--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
☐	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<u>Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio a favore di persone disabili</u>	
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti - Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it

	3. Iniziative promozionali per il sostegno al domicilio e al tempo libero (centri estivi + trasporti + associazioni) Raffaello Gardini Unione Comuni del Rubicone tel: 0541809695 e-mail: raffaello.gardini@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Persone non autosufficienti i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale.
6. Azioni previste	1. Assegno di cura per disabili gravi e per gravissime disabilità acquisite Mantenere, in continuità con gli anni precedenti, il coinvolgimento dei diversi servizi territoriali (Comuni e AUSL) nelle varie fasi di attività, al fine di ricercare le forme adeguate di risposta ai bisogni rilevati evitando di utilizzare l'assegno di cura come unica risposta. Saranno mantenuti in uso dagli operatori referenti dei casi, gli strumenti di lavoro già utilizzati (dossier raccolta dati utenza, schede progetto, ecc.) per la progettazione e il monitoraggio dei progetti personalizzati. La valutazione dei casi e la predisposizione dei progetti personalizzati viene garantita dall'equipe multiprofessionale Disabili Adulti.
	2. Assistenza domiciliare socio educativa e Assistenza riabilitativa Garantire e realizzare servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale ed educativa, con personale specializzato, gestito da cooperative sociali accreditate.
	3. Iniziative promozionali per il sostegno al domicilio e al tempo libero (centri estivi + trasporti + associazioni) Progettazione, individuazione del fabbisogno, realizzazione di progetti individuali d'intervento
	4. Accoglienza temporanea di sollievo disabili adulti e GDA 2068 Assicurare ricoveri temporanei di sollievo a durata di norma massimo di 30 giorni, variabile in relazione ai bisogni ed alle richieste del disabile e dei familiari e a quanto previsto nel Programma di Assistenza Individualizzato. Nell'arco dell'anno le persone non autosufficienti per un massimo di 30 giorni di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali, anche frazionabili in più periodi.

	5. Centri socio riabilitativi diurni I centri socio riabilitativi diurni garantiscono la gestione di progetti/interventi ad elevata complessità educativo-riabilitativa ed assistenziale e sono pertanto rivolti prioritariamente a persone disabili gravi. L'attuale rete dei servizi diurni socio riabilitativi, include, a livello di comprensorio aziendale 7 strutture. Nel Distretto Rubicone sono presenti tre CSRD: "Parsifal" e "La rotella" gestiti dell'Istituto Don Ghinelli e "Dino Cesari" dalla Fondazione La Nuova Famiglia.									
	6. Centri socio occupazionali diurni I centri di formazione lavoro e i centri di terapia che garantiscono progetti/interventi socio-educativo-occupazionali sono rivolti a persone disabili medio-gravi o medio-lievi. La rete attuale dei servizi socio occupazionali diurni comprende 4 centri a livello comprensoriale di cui uno, Marco Pantani de la Fondazione La nuova Famiglia, è situato all'interno del Distretto Rubicone .									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Distretto Rubicone , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Amministrativo, operatori cooperative, operatori strutture									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze della popolazione e congruità con la programmazione effettuata									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -UTENTI
1. Assegno di cura per disabili gravi e per gravissime disabilità acquisite	€ 275.848,86						€ 275.848,86			
2. Assistenza domiciliare socio educativa e Assistenza riabilitativa	€ 105.105,83	€ 42.042,33					€ 63.063,50			

3. Iniziative promozionali per il sostegno al domicilio e al tempo libero (centri estivi + trasporti + associazioni)	€ 111.870,00	€ 111.870,00								
4. Accoglienza temporanea di sollievo disabili adulti e GDA 2068	€ 67.569,75	€ 8.092,75					€ 59.477,00			
5. Centri socio riabilitativi diurni	€ 929.399,58	€ 232.349,90					€ 697.049,69			
6. Centri socio occupazionali diurni	€ 564.420,80	€ 225.768,32					€ 338.652,48			
Totale piano finanziario	€ 2.054.214,82	€ 620.123,30					€ 1.434.091,53			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014	SCHEDA N. 22
Progetto di implementazione e qualificazione delle Strutture residenziali per disabili	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	☐

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾			☐
CON LE FINALITÀ DI:			
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza	X

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<u>Progetto di implementazione e qualificazione delle Strutture residenziali per disabili</u>	
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:	
- Mantenere una adeguata disponibilità di posti letto residenziali e semi-residenziali rispetto alla popolazione disabile - Implementare e qualificare le risorse già esistenti	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Disabili e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO (CSRR) Si tratta di un servizio socio-sanitario destinato a persone con grave disabilità fisica e/o intellettiva, con diverso grado di non autosufficienza, fisica o relazionale, prive del sostegno di familiari o per i quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione. Tre strutture operano a livello comprensoriale, mentre una, "Don Ghinelli", nel Distretto Rubicone
	2. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO Si tratta di un servizio di dimensione familiare, per l'accoglienza di persone adulte con disabilità e prive del nucleo familiare. Nell'ambito distrettuale del Rubicone è presente il "Gruppo appartamento Don Ghinelli".
	3. RESIDENZE GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE Si tratta di strutture che accolgono disabili gravissimi (ai sensi della DGR 2068/04), prive di nucleo familiare o con familiari non in grado o impossibilitati a fornire assistenza e appoggio nelle forme e nelle misure necessarie e/o adeguate. Nel comprensorio sono attive tre strutture, di cui una nel territorio del Distretto Rubicone: "Il Castello" di Longiano.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Amministrativo, personale strutture									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO(CSRR) <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata									
	2. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata									
	3. RESIDENZE GRAVISSIME DISABILITÀ ACQUISITE <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo Sanitario	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -UTENTI
1. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO(CSSR)	€ 383.593,50	€ 95.898,38					€ 287.695,13			

2. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO	€ 639.396,01	€ 255.758,40					€ 383.637,61			
3. RESIDENZE GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE	€ 534.250,50						€ 296.964,00	€ 237.286,50		
Totale piano finanziario	€ 1.557.240,01	€ 351.656,78					€ 968.296,74	€ 237.286,50		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Sostegno al domicilio per minori con gravissime disabilità	SCHEDA N. 23
---	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
☐	☐	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Progetto per il sostegno al domicilio per minori con gravissime disabilità	
obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Sostenere le famiglie con minori affetti da gravissime disabilità favorendone la permanenza al domicilio - Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Tutela Minori e Famiglia dell'Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito tel. 0541 809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Minori affetti da gravissime disabilità e loro famiglie e/o caregiver

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti di Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale e Socio-educativa Progetti di assistenza educativa e di sostegno scolastico. Inserimenti in Centri Educativi Pomeridiani o in Centri Diurni.
6. Azioni previste	1. ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA' Istituire uno strumento che si integri con le altre prestazioni sanitarie, sociali e sociosanitarie, che nella loro complessità sono finalizzate a creare un' alternativa all'inserimento in struttura residenziale per i minori in condizioni di gravissima disabilità.
	2. ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA' Sostenere, con periodi di sollievo, la famiglia che si occupa costantemente ed in maniera continuativa del minore affetto da gravissime disabilità. Evitare situazioni di burn out per i caregiver familiari. Nell'arco dell'anno è possibile usufruire di ricoveri per un massimo di 30 giorni, anche frazionabili in più periodi, di accoglienza temporanea di sollievo in centri residenziali appositamente strutturati per poter ospitare questa tipologia di utenza, in relazione ai bisogni ed alle richieste dei familiari e/o dei caregiver e a quanto previsto nel Piano Assistenziale ed Educativo Individualizzato.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Socio-Sanitario, Amministrativo, operatori cooperative, operatori strutture
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero Assegni attivati numero ricoveri effettuati <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze dell'utenza specifica in congruità con la programmazione effettuata

10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	Ricompresi nella 2068									
2. ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SO-LIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DI-SABILITA'	Ricompresi nella 2068									

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio per anziani	SCHEMA N. 24
---	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) ☐		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ ☐		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani ☐	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio per anziani

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti**
- **Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari**
- **Promuovere la regolarizzazione delle assistenti familiari**
- **Prevedere nell'ambito delle dimissioni protette l'individuazione di figure infermieristiche con funzioni di case manager, sia in ambito ospedaliero che territoriale.**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
	Distretto Rubicone Costa

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI 2. Assistenza domiciliare e relativi servizi accessori e trasversali con l'area disabili 3. Ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani. 4. Centri diurni anziani Dott. Stefano Trebbi Dipartimento di cure primarie Area Anziani tel: 0547/22358 - 352466 e-mail: strebbs@ausl-cesena.emr.it
	5. Programma dimissioni protette Dott. Flavio Biondini Dipartimento di cure primarie Servizio Anziani. tel: 0547/22358 e-mail: fbiondini@ausl-cesena.emr.it
	6. Casa che cura Giovanni Campodoni Comune di Sogliano al R. tel: 0541/817311 oppure 0541/817303 e-mail: servizi.sociali@comune.sogliano.fc.it
4. Destinatari	Anziani, le loro famiglie e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	1. ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI - Assegni di cura: AC: la previsione per l'anno 2013 è data dal mantenimento degli assegni in carico al 01.01.2012. E' stato definito il nuovo disciplinare relativo alle modalità per l'assegnazione degli assegni di cura per anziani.

	2. Assistenza Domiciliare Per il 2013 si prevede il consolidamento delle ore erogate nel 2012.
	3. Ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani. <u>Ricovero temporaneo di sollievo</u> Assicurare ricoveri temporanei di sollievo a durata variabile in relazione ai bisogni ed alle richieste dell'anziano e dei familiari e a quanto previsto nel Programma di Assistenza Individualizzato. Nell'arco dell'anno gli anziani non autosufficienti assistiti a domicilio possono usufruire di una contribuzione ridotta a carico dell'anziano nel caso di accoglienza in struttura residenziale per un massimo di 30 giorni di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali, anche frazionabili in più periodi. <u>Ricoveri temporanei con finalità riabilitative</u> Si tratta di ricoveri temporanei successivi al ricovero ospedaliero, variabile in relazione ai bisogni ed alle richieste dell'anziano e dei familiari e a quanto previsto nel Programma di Assistenza Individualizzato. Per tali ricoveri non è prevista alcuna contribuzione a carico dell'utente per i primi 30 giorni.
	4. Centri diurni anziani Garantire un'assistenza globale dell'anziano, sulla base di piani di lavoro individualizzati che mirano ad ottenere la migliore qualità di vita possibile; alleggerire i carichi di assistenza che gravano sui caregivers e, quindi, sostenere la permanenza dell'anziano nel proprio contesto abitativo.
	5. Programma dimissioni protette Consolidamento dei processi di dimissioni protette tramite gli operatori socio-sanitari coinvolti. <u>a. Accompagnamento al domicilio tramite sostegno operatore sanitario</u> Attivazione di interventi domiciliari da parte di un operatore socio sanitario al momento della dimissione dell'anziano per supportare progetti di assistenza al proprio domicilio per un periodo di 15-30 giorni a sostegno della presa in carico da parte dei servizi territoriali.
	6. Casa che cura Favorire la domiciliarità dei soggetti non autosufficienti nel loro contesto, valorizzare le responsabilità familiari nel lavoro di cura e promuovere la regolarizzazione del lavoro con il personale di assistenza e posticipare il più a lungo possibile il ricorso alle strutture residenziali.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. ASSEGNO DI CURA

	2. Assistenza domiciliare 3. Ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani. 4. Centri diurni anziani 5. Programma dimissioni protette Personale Amministrativo,UVG
	6. Casa che cura Assistente sociale – istruttore amministrativo – funzionario sportello sociale
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero assegni erogati <u>Risultati attesi</u> Rispondere alle esigenze degli anziani/erogare gli assegni in tempi congrui
	2. Assistenza domiciliare e relativi servizi accessori e trasversali con l'area disabili <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero ore erogate <u>Risultati attesi</u> Erogazione di circa 33.000 ore
	3. Ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani. <u>Indicatori di monitoraggio</u> Giorni di soggiorno temporaneo <u>Risultati attesi</u> Mantenimento offerta 2012
	4. Centri diurni anziani <u>Indicatori di monitoraggio</u> Giorni di presenza/n. anziani ospitati <u>Risultati attesi</u> Mantenimento offerta 2012

	5. PROGRAMMA DIMISSIONI PROTETTE <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero di valutazioni per dimissioni protette effettuate <u>Risultati attesi</u> Valutazione del 100% delle segnalazioni per dimissioni protette e dell'eventuale necessità di attivare l'intervento									
	6. Casa che cura Qualità dell'assistenza prestata dalla famiglia a seguito di verifiche effettuate dall'Assistente sociale e quantità dei casi che si avvalgono di personale esterno onde posticipare il ricovero presso strutture socio -sanitarie									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI	€ 975.000,00						€ 760.000,00	€ 182.109,72		
2. Assistenza Domiciliare	€ 482.396,00						€ 482.396,00			
3. Ricovero temporaneo di sollievo e/o riabilitativo in casa residenza anziani.	€ 189.000,00						€ 189.000,00			
4. Centri diurni anziani comprensiva della quota trasporto	€ 280.000,00						€ 280.000,00			
5. PROGRAMMA DIMISSIONI PROTETTE	€ 28.625,00						€ 28.625,00			
Totale piano finanziario	€ 1.955.021,00						€ 1.740.021,00	€ 182.109,72		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014
Assistenza residenziale a favore di persone anziane non autosufficienti

SCHEDA N. 25

La scheda riguarda **prioritariamente** interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾		☐
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
☐	☐	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☒
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Assistenza residenziale a favore di persone anziane non autosufficienti

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Mantenere una adeguata disponibilità di posti letto residenziali rispetto alla popolazione over 75

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Stefano Trebbi Dipartimento di cure primarie Area Anziani tel: 0547/22358 - 352466 e-mail: strebbi@ausl-cesena.emr.it

4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver									
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi finalizzati al mantenimento degli anziani al domicilio									
6. Azioni previste	1. CASE RESIDENZE ANZIANI - Presidiare la lista di attesa in maniera precisa e puntuale									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. CASE RESIDENZE ANZIANI Personale amministrativo									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. CASE RESIDENZE ANZIANI - Garantire la sostenibilità economica del servizio modulando i consumi in base ai bisogni del territorio e al budget assegnato									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. CASE RESIDENZE ANZIANI	€ 3.433.783,14						€ 3.433.783,14			
Totale piano finanziario	€ 3.433.783,14						€ 3.433.783,14			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014

**Accesso alla rete, domiciliarità e servizi residenziali:
promozione e sperimentazione soluzioni di assistenza
per persone affette da demenza**

SCHEDA N. 26

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

- | | |
|---|--------------------------|
| Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale | ☐ |
| Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) | X |
| Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) | ☐ |

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾			☐
CON LE FINALITÀ DI:			
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza	X
☐	☐		

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Accesso alla rete, domiciliarità e servizi residenziali: <u>promozione e sperimentazione soluzioni di assistenza per persone affette da demenza</u>	
Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Sperimentare nuclei specialistici residenziali e diurni - Sostenere e implementare servizi di sostegno al domicilio	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Accesso alla rete Ausl Cesena
	2. Assistenza domiciliare persone affette da demenza R.T.I. Composto da cooperative C.A.D. E DOLCE

	3. Caffè Alzheimer <i>(sede di Savignano sul Rubicone "Caffè al Rubicone" e sede di Cesenatico "Caffè del Mare")</i> 4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 Asp del Rubicone
	5. Progetto "Venere" 6. Progetto "Viver sani nella terza età" 7. Progetto "Aurora" Associazione C.A.I.M.A. onlus
	8. Progetto "Ancora insieme" Centro Sociale Anziani Insieme - Cesenatico
	9. Percorso In-Formativo Demenze Cesenatico Comune di Cesenatico
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	1. Accesso alla rete 2. Assistenza domiciliare persone affette da demenza 3. Caffè Alzheimer 4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 5. Progetto "Venere" 6. Progetto "Viver sani nella terza età" 7. Progetto "Aurora" 8. Progetto "Ancora insieme" Distretto Rubicone Costa
	9. Percorso In-Formativo Demenze Cesenatico Comune di Cesenatico
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Accesso alla rete Dr. Giovanni Giannelli Dipartimento di cure primarie Demenze e disturbi del comportamento Tel 0547/301956 e.mail: ggiannelli@ausl-cesena.emr.it

	2. Assistenza domiciliare persone affette da demenza R.T.I. Composto da cooperative C.A.D. E DOLCE via Circonvallazione, 52/A 47039 Savignano sul Rubicone fax/tel 0541 941052 3. Caffè Alzheimer 4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 Dott.ssa Elisa Zamagni Coordinatore Servizi Extraresidenziali per ASP del Rubicone Sede: Via Fratelli Rosselli n 1, Savignano sul Rubicone Tel/Fax 0541/942485 e-mail: elisa.zamagni@aspdelrubicone.it
	5. Progetto “Venere” 6. Progetto “Viver sani nella terza età” 7. Progetto “Aurora” Associazione C.A.I.M.A. onlus Elisa Turci tel. 0547 646583 e-mail: associazione.caima@virgilio.it
	8. Progetto “Ancora insieme” Antonietta Trinetta Centro Sociale Anziani Insieme - Cesenatico tel. 0547/672922 e-mail: presidente@centroanzianicesenatico.it
	9. Percorso In-Formativo Demenze Cesenatico Claudio Ceredi tel. 0547 79239 e-mail c.ceredi@comune.cesenatico.fc.it
4. Destinatari	Anziani affetti da demenza e i loro Caregiver
	3. Caffè Alzheimer Anziani fragili, anziani affetti da demenza di vario grado residenti a domicilio e loro famigliari (Caregivers). Occasionalmente

	vengono ospitati anche malati entrati in centro diurno di Savignano che frequentavano in precedenza il caffè. Le attività vengono modulate in base alle persone presenti, differenziando il più possibile le attività a seconda delle abilità residue dei malati.
	4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 Anziani sani, persone affette da demenza di grado lieve, lieve-moderato, moderato-grave, residenti a domicilio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche a contrasto della fragilità sociale
	3. Caffè Alzheimer - gruppi di stimolazione cognitiva di numerosità variabile per gli anziani malati su segnalazione dei servizi sociali di riferimento - momenti psicoeducativi per i caregivers al di fuori del caffè ad accesso libero in collaborazione con l'associazione 'Between' - altri servizi a sostegno della domiciliarità di questa utenza come servizio pasti a domicilio, servizio di telesoccorso nei casi in cui i servizi sociali di riferimento lo ritengano opportuno
	4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 - Caffè al Rubicone e Caffè del Mare a seconda del comune di residenza - momenti psicoeducativi per i caregivers al di fuori del caffè ad accesso libero in collaborazione con l'associazione 'Between' - altri servizi a sostegno della domiciliarità di questa utenza come servizio pasti a domicilio, servizio di telesoccorso nei casi in cui i servizi sociali di riferimento lo ritengano opportuno
6. Azioni previste	1. Accesso alla rete Sviluppo e consolidamento del consultorio Demenze e disturbi del comportamento
	2. Assistenza domiciliare persone affette da demenza - Stimolazione cognitiva centrata sulla persona: attività di attivazione delle funzioni cognitive che tengono conto del quadro globale che caratterizza il paziente (sfera affettiva, storia di vita, funzioni sociali etc.) - Assistenza tutelare: attività assistenziale o di cura del sé regolata sulle caratteristiche del malato: contesto, tempi, strategie d'ambiente utilizzate, storia, sintomi comportamentali e dell'interazione con la famiglia - Attività di tipo occupazionale: Attività di carattere aspecifico legata alle abitudini personali del malato e alle sue autonomie residue. I contenuti dell'attività si ispirano alle tecniche della Memoria Procedurale (Memory Training), della Terapia Occupazionale e più in generale dell'Animazione per la Terza Età

	3. Caffè Alzheimer - <u>Malati</u>: stimolazione cognitiva, attività occupazionali, musicoterapia, ginnastica dolce - <u>Caregivers</u>: colloqui individuali, corsi psicoeducativi di gruppo - <u>Malati e Caregivers</u>: attività di socializzazione, ludico creative e, quando possibile, uscite 4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 - corsi di memory training/ stimolazione cognitiva di gruppo dislocati nei vari comuni - Laboratori creativi volti a stimolare le abilità cognitive e manuali - corsi di ginnastica dolce miranti a potenziare e a mantenere le abilità motorie e funzionali Per l'attuazione di tali interventi saranno predisposti piani assistenziali integrati, in sinergia con gli enti coinvolti (Asp del Rubicone, servizi sociali, dipartimento cure primarie/consultorio per le demenze). Al fine di assegnare l'utente al pacchetto più idoneo (es stimolazione cognitiva vs. memory training), ciascun utente verrà sottoposto ad uno screening da parte dell'ente promotore, che presenterà una proposta di intervento per ciascun utente inviatogli. tale proposta verrà sottoposta all'attenzione dell'assistente sociale di riferimento, che potrà a sua volta richiedere un parere al dipartimento cure primarie/consultorio per le demenze, prima di dare la propria approvazione all'effettuazione del pacchetto di intervento. Il ricorso da parte di un utente ad un nuovo ciclo di intervento verrà sempre vagliato dall'assistente sociale di riferimento, il quale potrà richiedere parere al Dipartimento di Cure Primarie/Consultorio per le Demenze per quanto concerne le attività di stimolazione cognitiva e di memory training. Ciascun comune del Distretto Rubicone, potrà richiedere l'attivazione dei corsi sopraelencati, tramite richiesta scritta all'ASP del Rubicone. Prima di procedere con la l'attuazione del corso, l'ente promotore comunicherà le richieste pervenute all'Ufficio di Piano, che sarà pertanto costantemente informato sul numero dei corsi attivati. 5. Progetto “Venere” Interventi a bassa soglia per dare sollievo ai care-givers a domicilio. - Incontri informativi sulla demenza, con l'obiettivo di migliorare la gestione del malato di demenza dal punto di vista cognitivo e comportamentale - Corso di formazione sulle demenze per operatori dei servizi domiciliari (OSS ed educatori) - Fornire sollievo al domicilio ai care-givers in particolare situazione di stress, offrendo “voucher” di 20 ore di assistenza domiciliare gratuita per il malato di demenza, con personale OSS o educatori (con l'obiettivo di aiutare il familiare a riconoscere lo stress psico-fisico legato all'assistenza e stimolarlo a prendersi cura di sé) - Fornire al care-giver 6 ore di assistenza psicologica a domicilio tramite uno psicologo con formazione sulle demenze (con l'obiettivo di favorire la condivisione e l'elaborazione degli aspetti emotivi e dei vissuti legati alla malattia della demenza) Le famiglie saranno segnalate dai servizi sociali e potranno essere coinvolte, in base alle necessità emerse e alle segnalazioni del Responsabile del caso, anche in altre attività psicologiche, sociali, di prevenzione e di informazione dell'associazione CAIMA in rete con altri enti territoriali.
--	--

	6. Progetto “Viver sani nella terza età” Interventi, a bassa soglia, rivolti a persone sane con età superiore a 65 anni per favorire una soddisfacente qualità della vita ed un sano invecchiamento. La partecipazione alle iniziative è aperta a tutti. - Incontri pubblici di informazione e sensibilizzazione per promuovere la salute e gli stili di vita sani nell’anziano, rallentare l’invecchiamento psico-fisico, prevenire le patologie della memoria e i disturbi depressivi. - Corsi di “Ginnastica per allenare la memoria” per anziani senza deterioramento cognitivo. - “Training di rilassamento” per ritrovare il proprio equilibrio psico-fisico, migliorare la qualità del sonno, ridurre lo stress, favorire la socializzazione. - Corsi di “Empowerment emotivo e relazionale” per migliorare l’autoefficacia nella soluzione dei problemi, favorire una miglior gestione delle emozioni positive e negative, incrementare la fiducia in sé. 7. Progetto “Aurora” - Punto di ascolto per familiari di malati di demenza, con la presenza di uno psicologo con formazione sulle demenze, presso Associazione CAIMA Organizzazione di iniziative a bassa soglia di prima formazione e supporto ai familiari con particolare riguardo ai casi in cui sono presenti, nei malati di Alzheimer, disturbi del comportamento. I famigliari saranno presi in carico per circa 6 mesi durante la fase acuta della malattia attraverso un percorso che prevede: - Corsi psico-educativi, per far conoscere la malattia e aiutare a gestire i disturbi del comportamento - Corsi di training autogeno, per incoraggiare e insegnare a prendere tempo per se stessi - Gruppi di sostegno psicologico, per favorire la condivisione e l'elaborazione degli aspetti emotivi e dei vissuti legati alla malattia della demenza - Laboratori occupazionali per malati svolti contemporaneamente ai corsi, per stimolare i malati dei familiari coinvolti e agevolare la partecipazione dei caregivers soli. Le famiglie verranno segnalate dal Consultorio per le Demenze dell'AUSL Cesena, dai servizi sociali e dal Punto di ascolto di CAIMA. 8. Progetto “Ancora insieme” - Attività di musicoterapia per malati di demenza e anziani fragili, con personale specializzato - Attività motoria per malati di demenza e anziani fragili, con personale specializzato - Trasporto a domicilio con mezzo attrezzato per disabili, per coinvolgere anche gli anziani più soli o con difficoltà motorie. I corsi prevedono la possibilità di partecipazione anche da parte dei familiari e delle badanti e si svolgono presso il CSA di Cesenatico. Gli utenti saranno segnalati dalle associazioni coinvolte e dai servizi sociali.
--	---

	9. Percorso In-Formativo Demenze Cesenatico - Attività di informazione attuata attraverso una conferenza pubblica sul tema della demenza; - Percorso che prevede un corso informativo con lo scopo specifico di fornire al familiare informazioni utili sulla malattia dal punto di vista medico, psicologico, legislativo, infermieristico; un momento di confronto con gli esperti e con gli altri familiari; riduzione della negativa sensazione di disorientamento e isolamento che la maggior parte di loro si trova a vivere costantemente.; - Gruppo di supporto con l'obiettivo specifico di fornire un momento di confronto con lo psicologo e con gli altri familiari e uno spazio protetto di ascolto, in cui sia possibile ed auspicabile la possibilità di riflettere sulle dinamiche che la malattia comporta, sulle proprie modalità di agire in relazione alla malattia e al malato e, infine, di esternare i vissuti emotivi che il contatto con la demenza comporta.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Romagna Solidale, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore, ASS.I.PRO.V., Università di Psicologia, Comitato di Distretto, AUSER, Associazione Caima, Associazione MPA, Servizi sociali, Centro sociali 'Anziani insieme'
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Accesso alla rete Operatori ambulatorio della memoria Demenze e disturbi del comportamento
	2. Assistenza domiciliare persone affette da demenza Operatori equipe, coordinatore assistenza domiciliare, operatori delle cooperative C.A.D. e DOLCE
	3. Caffè Alzheimer 1 coordinatore 1 psicologo 1 educatore 4 volontari
	4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 Psicologi, educatori professionali, animatori, terapisti, musicoterapeuta, fisioterapista
	5. Progetto “Venere” 6. Progetto “Viver sani nella terza età” 7. Progetto “Aurora” 8. Progetto “Ancora insieme”
	9. Percorso In-Formativo Demenze Cesenatico Esperti, Assistente sociale

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Accesso alla rete <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero accessi al consultorio <u>Risultati attesi</u> utilizzo del consultorio quale punto di accesso alla rete dei servizi 2. Assistenza domiciliare persone affette da demenza <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero di ore erogate <u>Risultati attesi</u> Continuità assistenziale verso gli utenti seguiti nel 2012 3. Caffè Alzheimer 4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4 <u>Risultati attesi</u> -Favorire il mantenimento delle funzioni cognitive degli anziani fragili e dei malati -promuovere la permanenza dell'anziano presso il nucleo di appartenenza -offrire momenti di sollievo dalla cura del proprio caro ai caregivers -potenziare la distrettualità del servizio calandolo il più possibile nelle realtà locali 5. Progetto “Venere” <u>Risultati attesi</u> - Aumentare la conoscenza della malattia e le competenze nella gestione della malattia della demenza - Ridurre lo stress dei caregivers e aumentare la qualità dei vita - Aiutare i caregivers ad avvicinarsi ai servizi (<i>per es. assistenza domiciliare</i>) 6. Progetto “Viver sani nella terza età” Risultati attesi - Promuovere la salute e gli stili di vita sani dell'anziano, - Migliorare il benessere e la qualità di vita - Aiutare a mantenere e a migliorare la memoria nella 3° età - Avvicinare le associazioni di categoria e i servizi al territorio 7. Progetto “Aurora”
--	--

	<u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero di familiari coinvolti, numero di incontri attivati, numero di malati che partecipano ai laboratori occupazionali, livelli di gradimento delle iniziative. <u>Risultati attesi</u> - Ridurre i livelli di stress dei care-givers, - Aumentare la conoscenza della malattia, - Favorire il mantenimento dei malati al proprio domicilio, - Stimolare i caregivers a non isolarsi e farsi aiutare - Incentivare le reti informali che assistono pazienti affetti da sindromi demenziali, entrando in contatto anche con famiglie che non sono prese in carico nella tradizionale rete dei servizi									
	8. Progetto “Ancora insieme” <u>Risultati attesi</u> - Attivare le abilità residue dei malati di demenza - Creare un momento di socializzazione evitando il loro isolamento - Aumentare il benessere del familiare									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
2. Assistenza domiciliare persone affette da demenza i costi rientrano all'interno dell'assistenza domiciliare integrata										
3. Caffè Alzheimer	€ 104.438,42		€ 86.438,42							€ 8.000,00
4. Il Caffè al Rubicone si fa in 4										€ 10.000,00
Totale piano finanziario	€ 104.438,42		€ 86.438,42							€ 18.000,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014**Nuove opportunità assistenziali a domicilio per persone non autosufficienti****SCHEDA N. 27**

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:	
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	☐
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	☐
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾	☐
CON LE FINALITÀ DI:	

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani ☐	Prevenzione X	Cura/Assistenza X
---	-------------------------	-----------------------------

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

<u>Nuove opportunità assistenziali a domicilio per persone non autosufficienti</u>	
Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche: - Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti - Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e	

recapiti	1.Progetto TRASPORTI Maria Pia Bagnoli Unione Comuni del Rubicone tel: 0541/809675 e-mail: mariapia.bagnoli@unionecomuniderubicone.fc.it
	2.Progetto PASTI A DOMICILIO zona collinare: ASP DEL RUBICONE zona costiera: COMUNE DI CESENATICO Rossella Saponaro tel: 0547/79202 e-mail: r.saponaro@comune.cesenatico.fc.it
	3. Progetto TELEASSISTENZA ASP DEL RUBICONE Elisa Zamagni tel: 0541/942485 e-mail: elisa.zamagni@aspdelrubicone.it
4. Destinatari	Anziani , Disabili e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1. Progetto TRASPORTI Consolidamento del progetto distrettuale di trasporti rivolto ad anziani e disabili non autosufficienti realizzato dai diversi comuni del Distretto. Il servizio è diretto a consentire alle persone individuate l'accesso alle strutture sanitarie, socio-assistenziali, riabilitative pubbliche o convenzionate, per l'effettuazione di visite mediche, analisi cure riabilitative, centri ricreativi per anziani e centri diurni. E' stato redatto un protocollo comune distrettuale. Per i comuni collinari vi è la possibilità di inserire questo progetto nel piano distrettuale contro la fragilità sociale.
	2. Progetto PASTI A DOMICILIO Il servizio prevede la fornitura di pasti a domicilio; fruiscono del servizio persone non autosufficienti. Questo servizio è garantito tutti

	i giorni dell'anno, compresi i giorni festivi, potenziando i servizi già esistenti nei vari territori. È prevista l'erogazione del servizio da parte del comune di Cesenatico e dell'Asp del Rubicone per un numero massimo di pasti die pari a 100 in tutto il distretto per tutto l'arco dell'anno. 3. Progetto TELEASSISTENZA - <u>il servizio di telesoccorso</u>: è un servizio nato per garantire la serenità e la sicurezza domiciliare, senza più il timore di non poter chiedere o ricevere aiuto in situazioni di difficoltà. Ritarda, o addirittura evita, il ricorso alla istituzionalizzazione e favorisce la permanenza dell'individuo nel proprio contesto sociale. L'utente viene dotato di un'unità domiciliare collegata al telefono di casa ed un telecomando da portare sempre con sé. Il telecomando è in grado di attivare l'unità a distanza (normalmente copre l'area di un'abitazione). In caso di bisogno, l'utente aziona il telecomando e l'unità domiciliare compone automaticamente il numero della Centrale d'Ascolto. Qui, uno staff di operatori opportunamente formati è pronto a ricevere, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto ed attivare i soccorsi più efficaci. Il dispositivo di riconoscimento automatico del chiamante si dovrà collegare al sistema informativo della Centrale d'Ascolto fornendo in tempo reale all'operatore tutti i dati di cui necessita. - <u>il servizio di teleassistenza</u>: è un servizio che viene svolto mediante intervento di un operatore qualificato che contatta telefonicamente, in base ad una frequenza prestabilita dalla responsabile del caso, 1 o 2 volte a settimana, l'utente che usufruisce del servizio, al fine di accertarne le condizioni di salute e l'eventuale stato di bisogno. Attraverso il servizio si raggiunge il risultato che l'utente può vivere con maggiore tranquillità e sicurezza nonché un sostegno psicologico, un indirizzo verso la rete dei servizi nel caso in cui se ne abbia necessità ed una relazione stabile nel tempo. Si richiede che l'operatore addetto alla centrale di ascolto sia opportunamente formato. Operatori opportunamente formati ricevono, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, le richieste di aiuto e ad attivare i soccorsi più efficaci. La Centrale d'Ascolto deve fornire in tempo reale all'operatore tutti i dati di cui necessita. - <u>il servizio sensore caduta</u>: è un servizio installabile al domicilio che utilizza un processo di rilevamento in grado di identificare una caduta reale o una mancanza di movimento all'interno dell'abitazione. - <u>il servizio sensore monossido</u>: consiste nell'installazione di un sensore che rileva la presenza di monossido di carbonio rappresentando un valido dispositivo di sicurezza in alloggi in cui siano presenti apparecchi a fiamma libera. - <u>il servizio di videosorveglianza per controllo assunzione farmaci</u>: consiste in un servizio ad alta valenza socio-sanitaria rivolto a coloro che vivono in situazioni a rischio sanitario, temporanee o croniche, con contenuti specifici per ogni singolo paziente, concordati con gli operatori sanitari e mirati sulle specificità delle patologie. Permette il controllo dell'assunzione di farmaci, da estendersi da una a tre volte al giorno. Tutti i servizi sono stati studiati per essere realizzati in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari dei diversi Comuni del Distretto, per permettere sia alle persone con problemi di non autosufficienza fisica, sensoriale o di isolamento relazionale, di rimanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza e serenità, sia di conoscere in tempi reali i bisogni di anziani fragili che permangono al proprio domicilio e programmare in maniera tempestiva eventuali interventi di rete (es. la Centrale rileva necessità di intervento per consegna spesa al domicilio o pasto a domicilio, indirizza la persona o il familiare verso l'assistente sociale per la
--	---

	realizzazione dell'intervento).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto TRASPORTI Personale Amministrativo, Volontari, Personale del terzo settore.
	2. Progetto PASTI A DOMICILIO Operatori per la consegna dei pasti a domicilio, personale per la preparazione, reperibilità di un Assistente Sociale per zona costiera, personale amministrativo.
	3. Progetto TELEASSISTENZA referenti Asp del Rubicone, resp. servizi sociali comuni distretto (a.s.), referenti Ausl
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Progetto TRASPORTI <u>Indicatori di monitoraggio</u> Consolidamento progetto nei diversi comuni del Distretto <u>Risultati attesi</u> Numero trasporti effettuati e rispetto programmazione
	2. Progetto PASTI A DOMICILIO <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero pasti consegnati, numero segnalazioni verso i servizi/familiari attivate in seguito a consegna <u>Risultati attesi</u> Consolidamento del progetto e coerenza nell'erogazione dei pasti secondo il piano programmatico sopra declinato

	3. Progetto TELEASSISTENZA <u>Indicatori di monitoraggio</u> Consolidamento del progetto <u>Risultati attesi</u> Erogazione del servizio in coerenza con le linee programmatiche del progetto									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Progetto TRASPORTI	€ 5.000							€ 5.000		
2. Progetto PASTI A DOMICILIO	€ 146.000						€ 146.000			
3. Progetto TELEASSISTENZA	€ 6.000							€ 6.000		
Totale piano finanziario	€ 157.000						€ 146.000	€ 11.000		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE PER GLI ANNI 2013-2014 Emersione, regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura a favore degli assistenti familiari	SCHEDA N. 28
--	---------------------

La scheda riguarda **prioritariamente** interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale ☐		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ ☐		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani ☐	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani ☐
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili ☐

(1) solo per l'annualità 2013 del Programma attuativo 2013-2014, all'interno di questo obiettivo, è data la facoltà agli ambiti distrettuali di garantire continuità al finanziamento dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97

(2) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Emersione, regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura a favore degli assistenti familiari

Oobiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Implementare le attività di qualificazione del lavoro di cura rivolto alle badanti
- Sperimentazione nuovi servizi distrettuali a sostegno del domicilio
- Raccordo tra i punti informativi quali gli sportelli sociali, sportelli sindacali, volontariato, ...

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Spazi di aggregazione Elsa 2. Sportello INFOCARER 3. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Spazi di aggregazione Elsa 2. Sportello INFOCARER 3. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Valeria Gentili e Malgorzata Rzakowska tel: 0541/941371 fax: 0541/943595 e-mail: intercultura@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Anziani e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche area immigrazione
6. Azioni previste	1. Spazi di aggregazione Elsa Consolidamento dell'attività svolta nei tre Spazi di aggregazione nel Distretto Rubicone Costa: a Savignano sul Rubicone, Gambettola e Cesenatico. Gli spazi rispondono all'esigenza delle donne lavoratrici straniere addette alla cura di incontrarsi in un clima caldo e accogliente. Attività dello spazio: - informazioni sui servizi che il territorio offre - scambio di servizi utili - ascolto e raccolta dei bisogni - corsi di lingua a campo semantico definito - incontri formativi tematici sul lavoro di cura

	- attività ricreative e di svago All'interno dello spazio è presente un'operatrice che accoglie ogni singola persona portatrice delle proprie tradizioni e dei propri vissuti. Lo spazio, nato come luogo aggregativo-ricreativo fra connazionali, è divenuto sempre più un punto in cui le donne possono rilassarsi e dedicare del tempo a loro stesse, sentendosi così valorizzate in quello che fanno. 2. Sportello INFOCARER Consolidamento dell'attività di un punto informativo in cui i familiari possono trovare una risposta ai loro bisogni ed essere orientati in modo mirato all'uso dei servizi. In particolare lo sportello offre • Informazioni e orientamento su: Servizi di assistenza pubblici e privati del territorio, modalità di regolarizzazione di un'assistente familiare con contratto di lavoro domestico, iniziative del territorio per familiari/caregiver, come cercare un'assistente familiare • Consulenza e sostegno su: aspetti quotidiani dell'inserimento in famiglia, costruzione di relazioni positive tra famiglia, anziano e assistente familiare, aspetti di multiculturalità nel lavoro di cura, utilizzo dei servizi del territorio. 3. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura è un coordinamento di tutti gli sportelli, i servizi, gli operatori appartenenti al pubblico e al privato sociale che, nel territorio del Distretto Rubicone-Costa, entrano in contatto con familiari, anziani e assistenti familiari stranieri. Obiettivo della rete è sostenere il lavoro di cura a domicilio e migliorare a livello locale l'accessibilità delle famiglie e delle donne straniere ai diversi servizi che si occupano di lavoro di cura. Il sostegno al lavoro di cura si colloca in armonia con le direttive regionali e l'istituzione del Fondo Regionale per la Non autosufficienza (FRNA) per quel che concerne il sostegno alla domiciliarità, il riconoscimento del lavoro svolto dai caregiver e il sostegno, espresso in varie forme, alla loro attività, la promozione dell'emersione del lavoro nero, il supporto e una maggiore qualificazione delle assistenti familiari straniere. Azioni: - Ampliamento della Mappatura dei punti di accesso al lavoro di cura - Sensibilizzazione operatori dei servizi socio-sanitari e del privato sociale sul tema della cura e sue implicazioni - Condivisione di una metodologia di lavoro integrata e trans comunale. - Condivisione di un approccio alle problematiche insite nel fenomeno del lavoro di cura e del sostegno alla domiciliarità. - Elaborazione di alcune strategie di collaborazione tra i servizi per facilitare l'accesso delle lavoratrici straniere e delle famiglie ai servizi (passaggio dall'informale al formale) - Incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione del territorio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Centri per l'impiego, Sindacati, Associazioni di categoria, Centri di Servizio per stranieri, Centri di ascolto Caritas, Associazioni del territorio, centri sociali per anziani, Centro Famiglie, Centro Donna.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Spazi di aggregazione Elsa Operatrice degli spazi Coordinatrice degli interventi relativi al lavoro di cura
	2. Sportello INFOCARER operatrici sportello, mediatori culturali e coordinatore d'area
	3. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura Coordinatrice degli interventi relativi al lavoro di cura Operatrice degli spazi e dello sportello Infocarer
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Spazi di aggregazione Elsa • Realizzazione di spazi di incontro accoglienti e accessibili dalle assistenti familiari straniere presenti nei diversi territori del distretto • creazione di spazi quali luoghi di multiculturalità e di valorizzazione delle culture di appartenenza in un'ottica di mutualità e solidarietà di genere • superamento delle situazioni di isolamento in cui le assistenti familiari spesso si trovano a vivere • promozione di una maggior integrazione socio-culturale • qualificazione del il lavoro di cura delle assistenti famigliari • inserimento del lavoro delle assistenti familiari nella rete sei servizi
	2. Sportello INFOCARER • Miglioramento del lavoro di rete tra i servizi • Superamento dell'isolamento delle famiglie e del loro carico emotivo e avvio all'uso mirato dei servizi • Emersione dell'informale e passaggio al formale nell'incrocio domanda e offerta
	3. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura • Promozione di maggiori occasioni di incontro tra operatori appartenenti a servizi e territori diversi per un confronto sulle buone prassi • Scambio di buone prassi

	• Confronto sugli aspetti più problematici del lavoro di cura a livello locale • Diffusione e consolidamento delle esperienze più significative • Promozione di servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento, sia per i familiari che per le assistenti • Promozioni di momenti di sensibilizzazione nel territorio								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale
1. Spazi di aggregazione Elsa	€ 14.160,00	€ 4.248,00	€ 9.912,00						
2. Sportello INFOCARER									
3. La rete locale dei punti di accesso al lavoro di cura									
Totale piano finanziario	€ 14.160,00	€ 4.248,00	€ 9.912,00						

*finanziati nel 2012 a valere anche sul 2013

PAA 2013-2014

			COSTO TOTALE	COSTO A CARICO DEI SOGG. PROPONENTI	Fondo sociale locale	PAA 2013-2014 FONDI VINCOLATI
Progetto	Ente capofila	Ambito territoriale di realizzazione				
Progetto seconde generazioni*						
Scuola e territorio	Longiano	Sovra comunale	€ 17.142,86	€ 5.142,86	€ 12.000,00	
Cerchio magico (1)	Unione dei Comuni Rubicone	Sovra comunale	€ 14.285,71	€ 4.285,71	€ 10.000,00	
Centri educativi pomeridiani	Unione dei Comuni Rubicone	Distrettuale	€ 85.714,29	€ 25.714,29	€ 60.000,00	
Sviluppo dell'affido familiare	Unione dei Comuni Rubicone	Distrettuale	€ 28.571,43	€ 8.571,43	€ 20.000,00	
Azioni tutela minori	Unione dei Comuni Rubicone	Distrettuale	€ 28.571,43	€ 8.571,43	€ 20.000,00	
Centro per le famiglie	Unione dei Comuni Rubicone	Distrettuale	€ 130.435,71	€ 39.130,71	€ 91.305,00	
Mary Poppins	Unione dei Comuni Rubicone	Sovra comunale	€ 30.368,11	€ 9.110,43		€ 21.257,68
Notti Sicure 1	Ausl Cesena	Distrettuale	€ 7.142,86	€ 2.142,86	€ 5.000,00	
Chiacchiere educanti	M.M.	Distrettuale	€ 8.571,43	€ 2.571,43	€ 6.000,00	
Nessuno Escluso	Cesenatico	Cesenatico	€ 5.714,29	€ 1.714,29	€ 4.000,00	
Suoniamocene	Longiano	Longiano	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00	
Le stagioni dell'aggregazione	Cesenatico	Comunale	€ 5.000,00	€ 1.500,00	€ 3.500,00	
Approssimarsi*	Cesenatico	Comunale	€ 0,00	€ 0,00		
La Tana	San Mauro	Sovra comunale	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00	
Amici...Entrate	Longiano	Comunale	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00	
Insieme per crescere	Gambettola	Comunale	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00	
Arcipelago Giovani*	Istituzione Cultura Savignano	Comunale	€ 5.714,29	€ 1.714,29	€ 4.000,00	
Il Dosso*	Comune di Gambettola	Comunale	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00	
Centro Musica*	Sogliano	Comunale	€ 2.857,14	€ 857,14	€ 2.000,00	
Rete centri educativi io, l'altro noi*	Unione dei Comuni Rubicone	Distrettuale				
Missione Divertimento Passione	La Finestra	Sovra comunale	€ 15.714,29	€ 4.714,29	€ 11.000,00	
La Musica Ribelle	Roncofreddo	Comunale	€ 4.285,71	€ 1.285,71	€ 3.000,00	
Piedibus	Unione dei Comuni Rubicone	Sovra comunale	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	
TOTALE			€ 395.979,11	€ 112.416,43	€ 262.305,00	€ 21.257,68

PAA 2013-2014

interventi afferenti all'area anziani

Progetto	Ambito territoriale di realizzazione	Fondo Locale	FNA 2013	FRNA 2013
Case Residenza Anziani	Distrettuale			€ 3.405.999,14
Percorso accompagnamento rette CRA	Distrettuale			€ 27.784,00
Ricovero di sollievo riabilitativo	Distrettuale			€ 73.000,00
Sollievo	Distrettuale			€ 116.000,00
Centri Diurni	Distrettuale			€ 280.000,00
Assistenza Domiciliare	Distrettuale			€ 482.396,00
Assegni di cura	Distrettuale		€ 182.109,72	€ 760.000,00
Integrazione assegni di cura per emersione Badanti	Distrettuale			
Trasporti	Distrettuale			€ 5.000,00
Progetto pasti distrettuale	Distrettuale			€ 146.000,00
Teleassistenza	Distrettuale			€ 6.000,00
Caffè Alzheimer	Distrettuale			
d.2. caffè rubicone si fa in 4 Stimolazione cognitiva di gruppo	Distrettuale	€ 86.438,42		
Dimissioni protette	Distrettuale			€ 28.625,00
Totale Anziani		€ 86.438,42	€ 182.109,72	€ 5.330.804,14

interventi afferenti all'area disabili

Progetto	Ambito territoriale di realizzazione	di cui risorse comunali	FRNA 2013
Accoglienza temporanea	Distrettuale		€ 32.371,01
CSRR	Distrettuale		€ 383.593,50
Gruppo Appartamento	Distrettuale		€ 639.396,01
CFL - CTO	Distrettuale		€ 564.420,80
CSRD	Distrettuale		€ 929.399,58
Inserimento Lavorativo tot	Distrettuale	€ 350.000,00	
Assegno Badante DGR 1122/02	Distrettuale		€ 3.840,00
Assegno di Cura DGR 1122/02	Distrettuale		€ 175.464,86
Assistenza di Base ed Educativa	Distrettuale		€ 105.105,83
Centri Estivi	Distrettuale	€ 62.770,00	
trasporto	Distrettuale	€ 79.000,00	
Altri Contributi	Distrettuale	€ 4.000,00	€ 1.100,00
1 TOTALE	Distrettuale		€ 2.834.691,59

nuova famiglia +anfass
auser+atr

Gravissime disabilità acquisite			
	Ambito territoriale di realizzazione	FRNA 2013	
Assegno di Cura	Distrettuale	€ 92.704,00	
Badante	Distrettuale	€ 3.840,00	
Ricoveri sollievo	Distrettuale	€ 35.199,00	
Strutture Pubbliche	Distrettuale	€ 24.062,63	
Strutture Private	Distrettuale	€ 170.080,88	
Mercato	Distrettuale	€ 102.820,50	
TOTALE		€ 428.707,00	

interventi persone colpite da SLA			
	Ambito territoriale di realizzazione	FRNA 2013	
Assegno di Cura	Distrettuale	€ 50.215,50	